SABATO 4 SETTEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 1 e Succursali

Abbonamenti: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 — N. 211

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Fascismo alla sua terza battaglia

Si delinea la grande vittoria

La rapida ascesa

ROMA, 3, notte (per telefono):

L'attività del Primo Ministro e dei suoi collaboratori non ha posa per avviare la Nazione a quella vittoria che non può mancare così in linea politica come in linea economico-finanziaria.

Negli ambienti politici e giornalistici è anche oggi oggetto di speciale rilievo la meravigliosa ascesa della lira, non solo di fronte alle valute deprezzate come la francese e la belga ma anche di fronte alla sterlina e al dollaro. Viene rilevato infatti come questa benefica rapidissima ripercussione sui cambi dei provvedimenti finanziari sia la prova palmare della efficacia, della bontà e della tempestività dei provvedimenti stessi. Oggi la sterlina ha chiuso a 129 con quattro punti in meno della quotazione di ieri.

Nei circoli finanziari si afferma che molte oscillazioni pendolari occorreranno prima che la linea assuma quella che si può definire la sua quota provvisoria di rivalutazione in corrispondenza dei nuovi provvedimenti, ma è certo che la crisi è felicemente superata e che le fosche previsioni dei nemici di dentro e di fuori non destano più apprensioni. L'Italia, sotto la guida del suo Duce invitto, si avvia fatalmente verso quelle mete di risanamento politico e finanziario che il Fascismo gli ha assegnato e che col Fascismo raggiungerà infallibilmente.

A questo proposito il «Tevere» di oggi scrive:

«Il popolo aveva ben il diritto di chiedere dove lo si volesse condurre, se a destra o a manca, o se lo si volesse tenere tra il sì e il no. Improvvisamente, al popolo si rivolge la parola del Capo, che aveva — com'Egli stesso disse — ascoltato i battiti del grande cuore del popolo. Il popolo seppe qual'era la via segnata; e ascoltò una promessa solenne, fatta in quei termini che solo un grande Capo sa adoperare.

«Pochi giorni dopo la promessa di Pesaro, dopo essersi personalmente immerso in quel fluido e velenoso elemento che è la finanza, il Duce prendeva le risoluzioni che ieri abbiamo illustrato e che cominciano da oggi a dare i loro benefici effetti. La volontà e la genialità del Capo hanno fermato e solidificato le sabbie mobili; e il popolo sa, ormai, dove tenersi in piedi.

«Così, ancora in questa occasione, noi abbiamo viva ed operante sotto gli occhi l'immagine della Nazione, ricostituita in unità perfetta, con una testa e un cuore, mossa da una sola volontà, da un solo pensiero, da una sola fede. **Capo necessario e provvidenziale di tutti noi, materia di storia, Mussolini forgia la storia d'Italia dandole il segno indelebile della sua prepotente personalità».**

Inquadramento Sindacale

Frattanto il Capo del Governo non perde di vista l'altro grande problema dell'inquadramento sindacale delle forze vive e operanti della Nazione, inquadramento che ormai può dirsi un fatto compiuto per quanto riguarda la Confederazione Generale delle Corporazioni e l'Associazione di fatto dei dipendenti dagli Enti pubblici dei quali l'on. Bossoni ha presentato la domanda per il riconoscimento giuridico. Il relativo decreto sarà tra breve trasmesso al Consiglio di Stato per il definitivo parere e quindi sarà sottoposto alla sanzione Sovrana.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, sarà costituita una associazione fascista dei dipendenti dagli enti pubblici, comprendente tutte le categorie di impiegati e salariati, per i quali è permessa l'associazione, dei Ministeri, delle Provincie, dei Comuni e delle Opere Pie. L'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri, quella dei postelegrafonici e quella degli insegnanti dipenderanno direttamente dal Partito.

Relativamente alla organizzazione interna delle varie confederazioni, si apprende che è stato provveduto alla designazione del presidente della Confederazione generale fascista dei trasporti terrestri, designazione che finora era rimasta in sospeso. Per l'alta carica è stato designato l'on. Cirrado Marchi che riveste la carica di vice-presidente della Confederazione generale fascista dei commercianti italiani. Questa ultima, in seguito alla nomina dell'on. Belloni ad alto Commissario per Milano, srà presieduta dall'on. Lantini.

Riforma dei Consigli Provinciali

I Consigli Provinciali dell'Economia

Gli studi per preparare la nuova importante riforma dei Consigli Provinciali si svolgono presso gli uffici del Ministero dell'Interno. I nuovi Consigli provinciali non saranno più la emanazione elettiva dei Mandamenti, ma saranno invece formati dai rappresentanti dei Sindacati locali giuridicamente riconosciuti, sotto la presidenza di persona designata direttamente dal Governo centrale.

Questa riforma ha indotto qualche giornale ad affermare che il Governo intendesse soprassedere alla applicazione della legge già approvata dai due rami del Parlamento e che istituisce i Consigli Provinciali dell'Economia.

Questa sera tale ipotesi è smentita in pieno dal seguente comunicato dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo:

«Qualche giornale ha pubblicato la notizia di una asserita rinunzia per parte del Governo alla istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia, le attribuzion idei quali sarebbero assegnate ai nuovi Consigli provinciali, da riformarsi sulla base dell'ordinamento corporativo dello Stato. La notizia è inesatta. La verità è, invece, che fra i Ministeri dell'Interno e dell'Economia Nazionale sono da tempo in corso studi accurati per la necessaria stretta coordinazione della riforma già attuata ed all'altra imminente, in guisa da evitare ogni possibile interferenza e sovrapposiziona fra i due organi della vita provinciale».

Il Duce e la Milizia forestale

ROMA, 3.

Oggi, alle ore 11, S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ed il Sottosegretario on. Balbo che gli hanno presentato il Comandante, il Vice-comandante ed i Consoli comandanti di Legioni della Milizia forestale.

Era presente anche il Direttore generale delle foreste comm. Stella.

S. E. Belluzzo ha rivolto il saluto della nuova Milizia al Duce, accennando al progetto di incorporare nella Milizia il Corpo direttivo tecnico della direzione delle foreste e di ripristinare per i nuovi ufficiali l'antica scuola di Vallombrosa.

Il Capo del Governo ha ricambiato il saluto al nuovo Corpo che ha l'onore di vestire la gloriosa camicia nera, ha rilevato con soddisfazione che i quadri rispondono ad un criterio rigidamente fascista ed ha tracciato a grandi linee i compiti che la Milizia forestale è chiamata a svolgere nel campo economico per la custodia del patrimonio forestale italiano e per il suo incremento. Ha aggiunto che deve essere scrupolosamente disciplinata nelle linee del regime.

Si è fatto poi presentare il Comandante luogotenente generale gr. uff. Giuseppe Boriani, il Vice-comandante Console generale dott. comm. Augusto Agostini, ed i Consoli comandanti di legione Chierici cav. uff. Renzo, De Luca dott. cav. uff. Guglielmo, Tamburini cav. Tullio, Adinolfi dott. cav. Torquato, Fanuele dott. cav. Egidio, Felici cav. Guido e Candelori cav. uff. Mario ed ha rivolto a tutti un cordiale augurio.

Il Duce ha infine dato il consenso per il proseguimento degli studi riguardanti l'incorporamento nella Milizia forestale del ruolo tecnico delle foreste ed il Ministro Belluzzo ha incaricato l'on. Balbo di preparare i relativi progetti di legge.

La Milizia ligure sarà comandata dall'eroico gen. Fara

GENOVA, 3.

L'Ufficio Stampa del Comando generale della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale comunica:

Oggi S. E. il generale Gonzaga, Comandante Generale della Milizia, a seguito di intese svolte negli ultimi giorni dopo cioè che egli assistette a Oneglia alla commemorazione funebre del suo illustre predecessore, ha convocato nell'Ufficio del Prefetto di Genova i segretari politici federali della Grande Genova, delle due Riviere e della provincia di Imperia. Dopo aver esposto la situazione della Milizia in Liguria e aver avuto la più cordiale adesione al suo punto di vista, essenzialmente in quanto ha rizesso al Comando della 3ª Zona, col preventivo assenso di S. E. Mussolini, Capo del Governo e della Milizia, ha presentato quale Comandante della Zona suddetta, il generale Gustavo Fara grand'ufficiale dell'Ordine di Savoia e medaglia d'oro, e quale Capo di Stato maggiore della Zona il colonnello comm. Francesco Bonetti fregiato di tre medaglie d'argento e di due di bronzo al valor militare nonchè di due medaglie al valor civile e vecchio fascista. Ha inoltre designato a fare a suo tempo parte del Comando di Zona il maggiore cav. Silvio Parodi valoroso soldato in guerra e fervente e appassionatissimo fascista col grado di Console generale. Così rientrerà al più presto al Comando generale il luogotenente generale Traditi che trovasi a Genova in temporanea missione da un mese, ove ha disimpegnato il compito suo in modo lodevolissimo e con quel grande tatto che lo distingue e potrà avere ambita destinazione a un Comando di Legione l'attuale Capo di Stato maggiore Console Colantuono che da tempo aveva espresso tale desiderio.

L'AMBASCIATORE d'Italia a Mosca conte Manzoni ha presentato al Governo sovietico condoglianze in occasione del naufragio del piroscafo «Burevestnik».

Le manovre navali

GAETA, 3.

Il terzo tema delle esercitazioni navali ha avuto maggiore importanza dei due svoltsi precedenetmente data la doppia fase dell'azione diurna e notturna. Questa volta le sorti dell'azione navale non hanno arriso — per un complesso di ragioni — al partito nazionale; tanto che verso le 7 di ieri mattina l'ammiraglio Molà, sotto la cui direzione si è svolto anche questo terzo tema, ha ordinato che le esercitazioni fossero sospese, essendo riuscito il partito rosso a tagliare la ritirata a quello azzurro, chè in condizioni di notevole inferiorità ed a velocità ridotta dirigeva la sua navigazione verso Messina.

Il partito azzurro, al comando dell'ammiraglio Monaco, era partito da Pozzuoli nelle prime ore di martedì 31 agosto, ordinando la navigazione verso Capri; ove, a venti miglia da punta Carena, secondo le istruzioni contenute nel tema, si sarebbe dovuto verificare la presa di contatti dei rossi, guidati dall'ammiraglio Gambardella, le cui insegne erano state issate sull'esploratore «Marsala».

Dopo poco mezzogiorno le unità dei due partiti, stanto la completa calma del mare, riuscirono a lanciare in mare, a mezzo di apparecchi catapulta, gli idrovolanti tipo «M», di cui le navi da battaglia e gli esploratori sono dotati. Poco prima delle 10, l'esploratore «Mirabello», con le due flottiglie di «caccia» del partito rosso, muoveva all'attacco delle navi di battaglia degli azzurri. Il «Mirabello», seguito dai «caccia», si avvicinava alla «Duilio» ed alla «Cavour», manovrando in modo da raggiungere una distanza tale da rendere efficace il lancio dei siluri. Le due grandi navi cercarono di respingere l'attacco della flotta avversaria, contro ciò contemporaneamente avanzavano a tutta forza la «Quarto», la «Longoni», il «Falco» e la «Riboty» con tutti i «caccia» aggregati al partito azzurro. L'azione fra il naviglio leggero dei due partiti per quanto rapida si è protratta per circa un'ora ed è stata decisiva per l'ulteriore sviluppo delle esercitazioni.

L'esploratore che guidava l'attacco riusciva a pervenire a breve distanza dalla «Cavour», simulando il lancio di due siluri. Contemporaneamente, nei molteplici attacchi, venivano dai giudici navali dichiarate fuori di combattimento la «Quarto» e la «Longoni» del partito azzurro, il «Pantera», il «Leone», il «Fabrizi», il «La Masa» dei rossi.

Il «Mirabello» e le altre unità della squadra bianca, cingendosi di una cortina di fumo, provocata dagli apparecchi nebbiogeni, riuscirono ad allontanarsi dalla località dello scontro. La «Cavour», ritenuta colpita da un siluro, veniva giudicata dalla direzione delle manovre in condizioni di menomata efficienza e per conseguenza la sua velocità veniva ridotta a 8 miglia.

L'ammiraglio Molà ha giudicato che un solo siluro non avrebbe potuto provocare l'affondamento della nave; in tal guisa tutte le unità del partito azzurro erano costrette a seguire una velocità ridotta.

Al tramonto di ieri l'altro, dunque, il partito rosso era in condizione di notevole superiorità in confronto a quello nazionale; ragione per la quale l'ammiraglio Monaco disponeva che le superstiti forze nazionali iniziassero la navigazione verso Messina.

Durante tutta la notte la navigazione dei «caccia» azzurri è stata attivissima, perchè il partito rosso aveva preferito navigare ad una certa distanza senza essere scorto.

La situazione fino all'alba è durata così e solo verso le 7 una pattuglia di «caccia» azzurri riusciva a identificare l'esatta posizione del partito rosso, che ormai aveva raggiunto un punto tale da tagliare la ritirata al partito nazionale.

Alle 7 l'ammiraglio Gambardella dal «Marsala» radiotelegrafava alla «Cavour» di aver raggiunto i risultati prescritti dal tema delle esercitazioni; al seguito di che l'ammiraglio Molà ordinava che le esercitazioni avessero a cessare. Le navi dei due partiti si recavano quindi nel golfo di Gaeta.

Disegni di legge presentati alla Camera

ROMA, 3.

S. E. il Ministro delle Finanze onorevole Volpi ha presentato alla presidenza della Camera dei Deputati il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 9 agosto 1926 N. 1429, relativo alla conferma in carica dei componenti le commissioni di primo e secondo grado per le imposte dirette».

S. E. il Ministro della Giustizia onorevole Rocco ha presentato alla stessa presidenza della Camera dei Deputati il seguente disegno di legge: «Conversione in legge del R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1459, contenente norme riguardanti i patrocinatori legali».

L'unificazione dei prestiti dei singoli stati tedeschi

ROMA, 3.

L'Ambasciata di Germania comunica:

I prestiti dei singoli Stati della Germania e dei Consorzi dei Comuni della Germania nonchè di altri enti saranno trasformati in un prestito di estinzione (ablösungsanleihe) in modo che per ogni 1000 marchi di vecchio prestito emesso prima del 1919 saranno concessi 25 marchi oro nominali di prestito di estinzione. Per prestiti emessi dopo il 21 dicembre 1918 si daranno 1000 marchi oro nominali. Il valore aureo di questi prestiti si calcolerà in base all'ammontare riscosso dal debitore nella emissione del prestito. Per ora non si pagheranno se non i prestiti di vecchio possesso cioè quei prestiti in marchi che il creditore proverà di aver acquistato prima del luglio 1920 e di aver posseduti ininterrottamente. In alcuni comuni e consorzi comunali a causa della loro situazione finanziaria continuamente favorevole, l'ammontare del riscatto potrà sorpassare il quintuplo del valore nominale, raggiungendone persino il decuplo. Tale ammontare di riscatto porterà l'interesse annuo per quanto riguarda prestiti statali, al 4,50 per cento e per quanto riguarda i prestiti di Comuni e Consorzi di Comuni al 5 per cento. Gli interessi si pagano all'atto del riscatto del diritto del sorteggio. L'ammortizzamento dei prestiti di estinzione per massima si compierà nel corso di anni 30 ed avrà principio nel 1926. Nei Comuni e nei Consorzi di Comuni il periodo di ammortizzazione potrà venire ridotto a 25 oppure esteso sino a 30 anni. Il tempo utile per la notifica dei prestiti di vecchio possesso decorre dal 2 agosto ed avrà termine il 1° novembre 1926. Sul cambio dei prestiti di acquisto recenti si daranno più tardi notizie particolareggiate. Pel cambio dei crediti di vecchio possesso degli Stati, dei Comuni e dei Consorzi sono stati incaricati i cosiddetti «vermittlung stellen» presso varie Banche tra cui: ad Amsterdam: Deuschetbank, Amsterdamskbank, Creditaanstalt, Bankverein a Parigi: Banque Nationale de Credit; a Bruxelles: Banque Nationale de Belgique; a New York: National City Bank. La notifica dei titoli può presentarsi alla più vicini «Vermittlunstellen» all'estero, cioè alle Banche di cui sopra, oppure direttamente a qualsiasi Banca o Cassa di Risparmio in Germania.

Le nuove norme per i patrocinatori legali

ROMA, 3.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto Legge 13 agosto 1926, numero 1459, concernente le norme riguardanti i patrocinatori legali.

Art. 1. — Per il patrocinio innanzi alle Preture, nulla è innovato alle norme vigenti anteriormente alla legge 25 marzo 1926, n. 453. Nei Comuni sede di Tribunale o capoluoghi di Provincia il patrocinio innanzi alle Preture, oltre che ad avvocati e procuratori, potrà essere esercitato transitoriamente anche da coloro che attualmente siano inscritti nell'albo dei patrocinatori, giusta lo art. 2 del Regio Decreto 6 settembre 1923, n. 1920, salva la revisione di cui al successivo art. 4.

Art. 2. — Non possono essere iscritti nell'albo dei patrocinatori legali, e, qualora vi siano iscritti, debbono essere cancellati, coloro che abbiano svolto una pubblica attività in contraddizione con gli interessi della Nazione.

Il rifiuto della iscrizione e la cancellazione sono pronunciati in conformità della legge 7 luglio 1901, n. 283, e del Regio Decreto 19 dicembre 1901, n. 547.

Art. 3. — I patrocinatori legali non sono ammessi all'esercizio della professione se non abbiano prestato in una pubblica udienza della Pretura presso la quale sono iscritti, giuramento con la seguente formula:

«Giuro di adempiere i miei doveri professionali con lealtà, onore e diligenza per i fini superiori della giustizia e gl'interessi superiori della Nazione».

Art. 4. — Entro un mese della pubblicazione del presente Decreto, sarà costituita una Commissione, a cura del Presidente di ciascun Tribunale, che la presiede, composta di un avvocato, nominato dalla Commissione Reale straordinaria per gli avvocati, di due procuratori nominati dalla Commissione Reale straordinaria per i procuratori, e di un patrocinatore, nominato dallo stesso Presidente del Tribunale, fra quelli esercenti innanzi ad una delle Preture comprese nel circondario.

La Commissione, entro un anno dalla sua costituzione, procederà alla straordinaria revisione degli albi dei patrocinatori del circondario, in relazione alla legge 7 luglio 1901, n. 283, ed all'articolo 1 del presente decreto.

Il procuratore del Re e le Commissioni straordinarie degli avvocati e dei procuratori avranno facoltà di segnalare i patrocinatori, la cui posizione richieda di essere particolarmente presa in esame ai fini della revisione dell'albo.

Contro i risultati della revisione, tanto all'interessato che al procuratore del Re, è concesso ricorso al Ministero della Giustizia entro il termine di un mese dal giorno in cui siano state comunicate loro le decisioni della Commissione. Possono altresì ricorrere la locale associazione legalmente riconosciuta degli avvocati e procuratori e la Commissione straordinaria per i procuratori entro i dieci giorni dalla affissione dell'albo riveduto nella sala d'udienza della pretura.

Il Ministro decide, sentito il parere del Consiglio superiore forense. Contro il decreto del Ministro non è ammesso alcun ricorso nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in Legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Energico passo francese ad Angora per l'arresto dell'ufficiale del "Lotus"

PARIGI, 3.

Il «Matin» afferma che il Governo francese ha rinnovato ad Angora un energico passo circa la detenzione arbitraria dell'ufficiale del piroscafo francese «Lotus» il quale venne arrestato in seguito all'urto del «Lotus» contro un vapore turco.

Il «Mati» aggiunge che l'urto avvenne al di fuori delle acque territoriali turche e quindi le autorità giudiziarie turche sono incompetenti.

La Turchia — aggiunge il giornale — se vuole evitare gravi complicazioni ed energiche rappresaglie dovrà versare una rilevante indennità.

Verso la liberazione

COSTANTINOPOLI, 3.

In seguito ai nuovi passi dell'Incaricato d'Affari francese si ritiene imminente che il tenente Desmours, del piroscafo «Lotus», sia rimesso in libertà provvisoriamente. Il Governo turco non avrebbe però accettato di rinunciare all'azione giudiziaria e presenterebbe alcuna contro-proposte.

Dopo che la Spagna si è ritirata dal Consiglio della Società delle Nazioni

I lavori della Commissione

GINEVRA, 3.

La Commissione incaricata di studiare la questione della composizione del Consiglio ha stamane ultimato i suoi lavori adottando un rapporto che sarà trasmesso al Consiglio della Società delle Nazioni. La Commissione ha anche adottato la seguente risoluzione presentata da Lord Cecil:

«I membri della Commissione incaricata di modificare la composizione del Consiglio della Società delle Nazioni, prima di separarsi desiderano chiedere al collega spagnolo di trasmettere al suo Governo le espressioni della loro fervida speranza che essa vorrà prendere favorevolmente in considerazione tutti gli sforzi che essi hanno fatto per soddisfare, nella maggiore estensione possibile delle circostanze attuali il desiderio del Governo spagnolo. Essi hanno raccomandato la creazione di seggi rieleggibili nel Consiglio che permettano ai loro titolari di restare membri del Consiglio stesso per tempo indefinito, salvo solamente sapersi mantenere la fiducia degli altri membri della Società delle Nazioni. Per dare a questi seggi dignità e sicurezza hanno deciso che la loro nomina non sarà fatta al momento dell'elezione come membri non permanenti, ma con speciale voto della assemblea. Per evitare che si verifichi un intervallo durante il quale i Paesi che giustamente domandano tali seggi, possano essere incerti della loro situazione, il Comitato ha stabilito che la prima nomina sarebeb fatta immediatamente dopo la elezione del 1926. Per evitare qualsiasi impressione di non sicurezza circa il mantenimento di questi seggi, il Comitato ha ritirato la proposta relativa alla facoltà di ordinare la rielezione generale di tutti i seggi non permanenti del Consiglio, come il Governo spagnolo aveva caldamente desiderato. Il Comitato si permette di credere che queste disposizioni mostrino che la unanime espressione di buona volontà verso la Spagna dimostrata dai membri del Consiglio non è soltanto vana parola, ma altresì irrefutabile testimonianza del suo desiderio di accogliere i voti della Spagna entro i limiti di ciò che essi considerano come loro dovere verso l'organizzazione nella quale la Spagna ha, fin dalla sua nascita, avuto cospicua ed onorevole parte».

Dopo aver rinnovato a nome di tutti i membri della Commissione il voto che la Spagna resti nel Consiglio, il presidente Motta ha ringraziato i membri della Commissione per la loro efficace collaborazione.

Il saluto del Capo della Delegazione italiana

L'on. Scialoja ha preso allora la parola e rivolgendosi al presidente Motta, si è così espresso:

«Vi prego di esercitare la vostra abituale indulgenza non togliendomi la parola anche se essa urta la vostra ben nota modestia. Sono certo di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi ringraziandovi di tutto cuore per l'abilità, l'indulgenza e la cortesia spiegate dirigendo i nostri dibattiti e grazie alle quali è stato possibile alla Commissione di compiere i suoi lavori in tempo relativamente breve. Il compito era molto difficile per voi, ma voi siete il Presidente ideale e vi abbiamo scelto appunto perchè conoscevamo già le vostre eminenti qualità poichè ogni volta che abbiamo occasione di sperimentarlo, le riconosciamo sempre al di sopra delle nostre speranze Il Paese modello che ci dà ospitalità della quale gli siamo molto riconoscenti, ci ha fatto un regalo eccezionale dandoci anche il presidente Motta e ciò aumenta ancora il nostro sentimento di gratitudine per la Svizzera. Termino ringraziando ancora una volta la Svizzera e il presidente Motta e pregando i colleghi di voler votare per acclamazione questa deliberazione: «Viva il presidente Motta!».

Tutti i presenti applaudono e così la seduta è sciolta alle ore 11.30.

L'intervento del Papa presso il Re di Spagna

PARIGI, 3.

Sebbene nessun atto ufficiale ancora la giustifichi, l'uscita della Spagna dalla Società delle Nazioni è ritenuta a Parigi come sicura. Solo a titolo di informazione va raccolta la voce che nella sua protesta per la mancata concessione di un seggio permanente, la Spagna si limiterebbe ad astenersi per un certo periodo dai lavori della Società come fece due anni or sono l'Argentina, la quale malcontenta per una decisione dell'assemblea si appartò dalla Lega facendovi poi ritorno.

I giornali hanno da Londra una notizia che va raccolta con ogni riserva e che destinata ad avere, se confermata, notevoli ripercussioni. La «Star» annuncia in un telegramma da oRma che il Papa si è intrattenuto ieri per due ore con mons. Todeschini, nunzio apostolico a Madrid e che il colloquio si è aggirato sull'atteggiamento della Spagna verso la Società delle Nazioni. Il telegramma dice che mons. Todeschini appena ritornato a Madrid, il che non dovrebbe tardare molto domanderà di essere ricevuto in udienza da Re Alfonso e dal generale Primo de Rivera e dichiarerà al Sovrano e al dittatore spagnolo che il Vaticano è sempre dell'opinione che nell'interesse della chiesa cattolica e della pace, la Spagna dovrebbe continuare a far parte della Società delle Nazioni.

Si crede generalmente — aggiunge il telegramma — che la comunicazione del Papa rivestirà una forma di apello personale a Re Alfonso.

Per la repressione delle falsificazioni monetarie

GINEVRA, 3.

Con la Delegazione è arrivato a Ginevra il comm. Bianchini membro del Comitato finanziario permanente, che venne convocato per le pratiche relative al prestito bulgaro e per lo studio del progetto di accordi internazionali per la repressione delle falsificazioni monetarie. La questione, come è noto, fu presentata alla Società delle Nazioni dalla Francia in seguito alle falsificazioni dei biglietti francesi compiuta in Ungheria. Il Consiglio della Lega ha incaricato il Comitato finanziario di esaminare la questione, e nella riunione tenuta a Londra il giugno scorso venne deciso di promuovere un'inchiesta per raccogliere i parer idei principali istituti di emissione. Ora la questione deve essere riesaminata in relazione ai risultati della inchiesta.

Il protocollo dell'alleanza fra Jugoslavia e Romania

GINEVRA, 3.

Il Ministro di Romania ed il Ministro del Regno Serbo-Croato-Sloveno a Berna hanno depositato presso il Segretario della Società delle Nazioni per la registrazione e la pubblicazione, il protocollo concernente il prolungamento della convenzione relativa all'alleanza difensiva fra il Regno Serbo-Croato-Sloveno e la Romania, firmata a Bucarest il 13 giugno scorso.

Il complicato problema di Tangeri

PARIGI, 3.

L'inviato speciale dell'«Echo de Paris» a Ginevra scrive: «Non vi sarà alcuno che permetterà di risollevare la questione di ungeri, ora specialmente che la Spagna è proclive ad andarsene. Ciò Briand e Chamberlain si sono reciprocamente dichiarati giovedì mattina durante il loro primo colloquio. La Francia discuterà più tardi con Madrid il problema di Tangeri e ciò che noi chiederemo alla Spagna farà necessariamente parte di un accordo che traccerà la politica mediterranea comune dei due paesi. L'armonia franco-spagnola, turbata dall'accordo italo-spagnolo, deve essere al più presto ristabilita».

La situazione in Cina

La legge marziale a Shangai — La battaglia tra l'esercito di Canton e le truppe di We-Pei-Fou — Questi è prigioniero delle sue truppe.

SHANGAI, 3.

Da due giorni è stata messa in vigore la legge marziale nei dintorni di Shangai. Navi da guerra fanno servizio di pattuglia nei dintorni dei forti di Woosung. Altre precauzioni sono state prese in vista della possibilità di uno sbarco delle truppe cantonesi, ciò che tuttavia è molto improbabile. Tutte le persone sospette vengono perquisite. Numerose truppe di Sunghuang-Fan passano giornalmente da Shangai provenienti da Chekiang e dirette verso Nanking.

Secondo notizie giapponesi provenienti da Han-Keu, il combattimento continua presso Wuchang tra l'esercito cantonese e le truppe di We-Pei-Fou. La città di Woucan sarebbe in potere di We-Pei-Fou.

Il corrispondente da Pekino del giornale «North-Kina Daily News» informa che si annunzia ufficialmente a Pekino che i dipendenti di We-Pei-Fou gli hanno tolto il comando. We-Pei-Fou sarebbe tenuto prigioniero a bordo di una nave da guerra sul fiume Yangtse.

L'esclusione di prodotti italiani dell'aumento doganale in Francia

ROMA, 3.

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti comunica:

«La presidenza della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, preoccupata del nuovo aumento del 30 per cento sui dazi doganali, apportato dal Governo francese e che colpisce le nostre merci importate in quella Repubblica, si è vivamente interessata presso le competenti autorità governative perchè il provvedimento venga a gravare il meno possibile sulle nostre principali esportazioni verso la Francia. Il Ministero dell'Economia Nazionale, con una sua recente comunicazione, ci ha reso noto l'accordo concluso con il Governo francese e mediante il quale è stato convenuto che il nuovo aumento non si applicherà ai seguenti prodotti originarii provenienti dall'Italia e già specialmente considerati anche dall'accordo del 29 maggio u. s.: Salumi e precisamente salumi, mortadelle, zamponi e cotechini; formaggi (gorgonzola, reggiano, parmigiano, fontina e belpaese); legumi secchi, frutta fresche e precisamente limoni, aranci, cedri, e loro varietà, mandarini, uva da tavola, pesche ed albicocche, frutta secche e cioè fichi, mandorle, nocciole, noci e pistacchi; ortaggi freschi, alcune sottoposizioni di marmi scolpiti, levigati od altrimenti lavorati, zolfo, tartrato di potassa, macchine dinamo-elettriche, sedie ed altri mobili non di legno curvato, cappelli e «cloches» di paglia, cappelli di feltro, pelo e lana, fiori ed acid ocitrico cristallizzato».

Notizie brevi

AL CONSIGLIO dei Ministri di Francia il Presidente Doumergue ha firmato i decreti che nominano il signor Daeschner ambasciatore a Costantinopoli e il signor Ponsot Alto Commissario per la Siria. Il Consiglio ha infine approvato alcune proposte relative ad economia nei vari ministeri.

SI E' SPENTO a Mont d'Or (Lione) S. E. il comm. Giuseppe Brambilla, ultimamente Ministro d'Italia ad Atene.

GLI AVIATORI russi Gromff e Razevik, provenienti da Mosca, sono giunti a Varsavia e proseguiranno il raid diretti a Parigi.

CRONACA PROVINCIALE

Problemi Regionali

Ancora del telefono e del Canal del Ferro

La « Patria del Friuli » di ieri ed il « Gazzettino » di oggi danno cento della adunanza tenuta a Pontebba martedì scorso ad iniziativa del signor Sottoprefetto di Tolmezzo « allo scopo di riprendere e concretare definitivamente gli accordi per la ricostruzione della linea telefonica da Stazione della Carnia a Pontebba ». L'adunanza è stata convocata anche per aderire al desiderio della Camera di Commercio di Udine e dell'Associazione Industriali Friulani.

Nella relazione data dai giornali si parla della « vecchia ed ormai dolorosa questione della linea telefonica » Pontebba-Udine, e si può dire che la relazione stessa è abbastanza fedele alla realtà.

Tranne in due parti: là dove è detto che « gli intervenuti unanimemente hanno, fra l'altro, deplorato l'agire della Società Alto Veneto e riconosciuto il buon volere della Società delle Venezie nei confronti dei Comuni del Canal del Ferro »; e nella chiusa, dove è detto: « Purtroppo le passate Società nulla hanno fatto di quanto era loro dovere di fare nell'interesse della nostra Regione ».

Mi permetto di interloquire e di rettificare. Io pure partecipai alla riunione di martedì scorso sia come delegato del Consorzio delle Cooperative Carniche, sia nella veste di delegato dei Comuni della Val Fella per delibera 8 maggio 1923, sia infine per difendere quanto io ed io solo aveva già tentato ed ottenuto fin dal 1924 per ridare al Canal del Ferro la sua rete telefonica.

Orbene: smentisco che gli intervenuti abbiano unanimemente deplorato l'opera della Società Alto Veneto. Se ciò fosse avvenuto io sarei insorto ed avrei protestato. Ma ciò non avvenne.

Ci fu invece chi tentò di galvanizzare la vecchia e rancida questione dei danni di guerra; ma il tentativo cadde, perchè io feci presente come un tale argomento ritardava e non accelerava la ricostruzione della rete.

E nego che le passate Società nulla abbiano fatto di quanto era loro dovere di fare nell'interesse della Regione. Dimostro invece il contrario, e cioè che furono i Comuni ad ostacolare i buoni propositi della Società Telefoni Carnici prima, e della Società Alto Veneto poi, ed anzi dimostrerò che le condizioni accettate il 31 agosto u. s. sono più onerose di quelle da me proposte e dai Sindaci accettate il 28 giugno 1924.

Potrei richiamare l'attenzione del lettore su quanto scrissi nel numero 142 di questo Giornale (16 giugno u. s.) cui fece eco un « Gruppo di interessati » di Pontebba sulla « Patria », del 18 giugno. Quel mio articolo, in cui deploravo con una certa vivacità l'inerzia degli Amministratori della Val Fella, mi meritò anche il plauso del cav. Faleschini non ultimo colpevole se la questione del telefono in Val Fella è vecchia ed ormai dolorosa.

Ma questa mia nota non vuole avere carattere polemico; vuole piuttosto essere una tavola cronologica.

Il 31 marzo 1920 l'Amministratore delegato della Società Telefoni Carnici co. Cattaneo scriveva al Comune di Tolmezzo per averne il concorso alla ricostruzione di tre circuiti telefonici: uno Tolmezzo-Udine, uno Tolmezzo-Gemona, uno Tolmezzo-Moggio-Pontebba.

Seguì un convegno a Tolmezzo cui partecipò il Sindaco di Moggio di allora, e non fu possibile concludere nulla.

Nel 28 febbraio 1923 la S. T. C. di Pordenone ripresentava la questione al Comune di Tolmezzo, ed il 25 aprile 1923 con nota N. 860 il Sindaco di Moggio a nome dei colleghi del Mandamento si rivolgeva a me perchè intervenissi ad una adunanza per affrontare la « situazione insostenibile » di fronte alla S. A. V. e riuscire alla ricostituzione della distrutta rete telefonica. Il giorno 6 maggio 1923 l'assemblea mi diede l'incarico di esperire tutte le pratiche necessarie per lo svolgimento sollecito della riattivazione del telefono.

Il 9 maggio convocavo nel palazzo Campei pel 14 stesso mese i Sindaci della Carnia e del Canal del Ferro e vi si costituiva una Commissione di cui fui Presidente.

Il 30 maggio in Sottoprefettura la Commissione discusse per la prima volta coi rappresentanti della S. A. V. Comunicai copia del verbale al Sindaco di Pontebba che non aveva partecipato alla seduta.

Il Prefetto del Friuli, con nota 1580 del 22 ottobre 1923 sollecitava la S. V. V. ad affrontare la questione della Val Fella, con particolare riguardo alle trattative intercorse ed alle condizioni da me poste alla Società stessa.

Il 5 novembre 1923 la Commissione da me presieduta per i Comuni della Carnia concludeva per i servizi della Carnia come da verbale redatto dal Sottoprefetto cav. Limon.

Allora cominciò il lavoro pel Canal del Ferro. Ma fin dal luglio 1923, fatte presenti agli esponenti di quella Vallata le condizioni poste dalla S. A. V., si trovarono ostacoli finanziari, che risultano anche dalla lettera 15 gennaio 1924 del Sindaco di Pontebba: la S. A. V. rispondeva al Sindaco in data 21 gennaio: « la richiesta della S. V. Ill.ma non farebbe che trascinare ulteriormente quelle dannose ed inconcludenti discussioni che senza risultato alcuno durano da tanti anni »!!

Altro che deplorazione!

Ed ancora il 24 febbraio 192 il Sindaco di Pontebba domandava le condizioni definitive alla S. A. V. dopo averle trovate inaccettabili.

Finalmente si arriva al 28 giugno 1924 nel qual giorno venne presa una risoluzione e cioè: Contributo dei Comuni a fondo perduto L. 50.000; contributo annuo di ogni Comune L. 200.

Rete, centralini, materiali, orario ecc. come pubblicato nella « Patria » di ieri e nel « Gazzettino » di oggi.

Impegno formale da parte mia di dare il telefono funzionante entro 60 giorni dall'approvazione superiore dell'ultima delibera consigliare.

Riparto delle L. 50.000 fra i vari Comuni nelle stesse misure adottate martedì scorso. Interesse sulla seconda rata del 6 per cento.

Il verbale, firmato dal Sindaco Faleschini e dal Sottoprefetto Guastia, numero 4547, non ebbe seguito perchè:

1) Pontebba deliberò un diritto di chiamata per rimborsarsi delle L. 19.000 e la delibera venne rinviata perchè contraria a legge;

2) Dogna ridusse di L. 1000 il contributo assegnatole;

3) Moggio, Resiutta e Raccolana neppure convocarono i Consigli per le relative delibere;

4) Resia non intervenne, non accettò, non si curò di nulla.

Dopo ventisei mesi finalmente martedì si è deliberato il contributo a fondo perduto di L. 50.000 ripartito come nel 28 giugno 1924; il contributo annuo di ogni Comune anzichè limitato a L. 200 per cabina, come avevo concluso io, è stato elevato a L. 750 per Pontebba, a 300 per Dogna, a 800 per Chiusaforte, a 300 per Resia, a 300 per Resiutta e a 550 per Moggio, con un aggravio complessivo annuo di L. 1300.

E adesso bisognerebbe calcolare quanto abbia costato alla popolazione, al commercio, alla economia della Regione un ritardo di oltre due anni nella esecuzione dell'impianto, per stabilire con scienza e coscienza se tali danni si debbono imputare alle « passate Società che nulla hanno fatto », o non piuttosto alle amministrazioni comunali che hanno fatto di tutto per impedire il ripristino della rete telefonica.

Dunque, adagio nei giudizi. Io non difendo nè le Società presenti, nè le passate; difendo la verità e soltanto la verità, con quello stesso entusiasmo che mi agitava quando volevo risolvere il problema, ben lontano dal pensare che le passioni politiche potessero essere di ostacolo anche nelle nostre Vallate ai sani sviluppi del progresso civile.

Tolmezzo, 3 settembre 1926.

avv. dott. Dante Marpillero.

Da PONTEBBA
Servizio telefonico

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

Dopo la corrispondenza di ieri in merito alla ricostruzione della linea telefonica Pontebba-Udine, è bene che le Superiori Autorità cerchino di aiutare intanto il centro commerciale importantissimo di Pontebba che attualmente si serve della linea Pontebba-Gorizia-Udine.

Il servizio telefonico attuale è una dannosa parvenza in quanto si crede di poter comunicare perchè la linea materialmente esiste e non si comunica perchè non è dato di farlo.

Dopo ripetuti reclami verbali e scritti alla Direzione di Gorizia, dopo aver avuto assicurazioni, le cose sono sempre allo stato di prima ed i lagni delle ditte sono invece aumentati.

Interpretando appunto il pensiero di queste che altre volte con noi hanno protestato, abbiamo oggi telegrafato all'Ecc. Ministero delle Comunicazioni ed alla Direzione di Udine osservando che il maggior ostacolo è fornito dall'Ufficio di Udine che sembra si compiaccia ad ostacolarci.

Dobbiamo anche notare che non esistendo a Pontebba il centralino, ma la sola cabina per il pubblico, questo deve attendere nell'atrio dell'Ufficio Postale per ore ed ore e spesso inutilmente.

L'Ufficio di Udine dà le comunicazioni quando può o sopratutto quando si ricorda.

Noi speriamo sia tenuta in considerazione la presente da chi di dovere e sia disposto perchè fino alla riattivazione della nuova linea diretta Pontebba-Udine, sia facilitata Pontebba nei limiti del possibile.

Ed alla Società dobbiamo ricordare che Pontebba attualmente rende un migliaio di lire mensili « nettissime », cosa non trascurabile e che dovrebbe dare anche qualche piccolo diritto.

Grati dell'ospitalità ringraziamo.

Comptoir Express
Trasporti Internazionali.

Cronache Goriziane

La visita dei fascisti romani

GORIZIA, 3.

Col treno delle 19, questa sera, provenienti da Roma, giunsero a Gorizia, numerosi fascisti della Capitale, accolti entusiasticamente dai camerati di Gorizia.

Sotto la pensilina erano schierate numerose camicie nere, il Direttorio del Fascio locale col Segretario politico tenente Piero Bozzini, i Volontari, Combattenti, Mutilati, Arditi, Alpini, Fascio femminile ecc.

Quando il treno giunse alla stazione i fascisti romani, furono fatti segno di particolari manifestazioni di giubilo e di simpatia, mentre la musica della Milizia intonava l'inno di « Giovinezza ». Per l'occasione, tutte le case in Corso Vittorio Emanuele e lungo il tratto, per dove i fascisti romani dovevano passare, erano imbandierate.

Si formò un imponente corteo che, preceduto dai gagliardetti del Fascio locale, dai Balilla, dagli Avanguardisti e dagli ex squadristi, seguiti da numerosi gregari del Partito e dagli ospiti graditi, al suono di inni patriottici, eseguiti, con molto slancio, dalla brava musica della M. V. S. N. di Gorizia, diretta dal maestro Rodolfo Penso, si diresse al Municipio che per l'occasione aveva esposto la bandiera cittadina e il tricolore della Patria.

Sotto l'atrio del Municipio, facevano scorta d'onore le guardie comunali in alta tenuta e i valletti del Comune.

Il folto gruppo di fascisti romani, giunti a Gorizia per visitare questi colli famosi della guerra, furono ricevuti nella sala bianca municipale, dal capo del nostro Comune, on. sen. gr. uff. Giorgio Bombig e dai membri della Consulta comunale al completo.

Il senatore Giorgio Bombig rivolgendosi ai fascisti romani, disse alate parole di saluto, dando loro il benvenuto a Gorizia sacra al cuore di ogni combattente. Esaltò il fascismo rigeneratore di ambienti e di orientamenti politici e la nobilissima figura del Duce Benito Mussolini che guida con tanto senno e con tanta sicurezza i destini della Patria vittoriosa.

Rispose per i fascisti romani, il comm. Righini, che accompagna il gruppo con altri rappresentanti dell'E. N. I. T. recando il saluto del Fascio romano alla città che martire e santa della guerra, oggi risorge, più viva e vitale che non mai, per essere finalmente a fianco della nobilissima collana delle città italiane a combattere, con ardore e con impegno, le più belle battaglie di affermazione fascista.

Terminati i ricevimenti al Municipio, i rappresentanti del Fascio romano, si recarono ai rispettivi alberghi.

Gli ospiti graditi rimarranno a Gorizia, fino al giorno 7 corrente. Durante questo tempo visiteranno i monti della gloria e del martirio, i cimiteri di guerra, le zone dove più aspra infierì la battaglia e precisamente: domani 4 settembre i pellegrini visiteranno il Podgora, l'ascesa del Podgora fino alla vetta. Poi, con automezzi si spingeranno fino ad Oslavia. Colazione dal sacco ad Oslavia. Nel pomeriggio, con le macchine si raggiungerà il Sabottino coll'ascesa a piedi, fino all'osservatorio Cascino.

Il giorno 5, gli ospiti, si recheranno, con automezzi, alla sella di Dol, spingendosi poi, fino al santuario di Monte santo. Nel pomeriggio, con automezzi, si recheranno a fare una visita sul colle di S. Marco e alla Castagnavizza.

Il giorno 6 settembre, sarà eseguita una escursione sul San Michele; indi, visita al cimitero di Redipuglia, dove da parte dei fascisti romani, verrà apposta una targa ricordo.

Il giorno 7, i fascisti romani partiranno, con automobili, per Aquileja, dove visiteranno il cimitero che raccoglie le spoglie di Giovanni Randaccio. Seguirà la visita al cimitero Enrico Toti di Monfalcone e una escursione a Quota 144, dove rimase ferito il Duce Benito Mussolini.

Terminata questa visita ai colli famosi della guerra, gli ospiti ripartiranno lo stesso giorno per Trieste, dove rimarranno fino al 9 settembre, per visitare gli impianti portuali, i musei, gli stabilimenti industriali e da dove si recheranno ancora alle grotte meravigliose di Postumia e a Fiume.

La tragica fine di un minatore

Alle due di questa notte è spirato all'Ospedale il minatore Giuseppe Fon, nativo di Caporetto e vittima di un'orrenda disgrazia avvenuta ieri sera sulla strada in ricostruzione in quel di Tarnova. Il Fon, che faceva parte di una squadra di operai adibiti ai lavori di riparazione della strada, era incaricato al caricamento delle mine. Attendeva appunto a tale delicata operazione, quando dopo di aver fatto brillare due mine, si accorse che la miccia di una terza si era spenta. S'avvicinò pertanto cautamente sul posto, ma giunto a pochi passi, la mina scoppiava paurosamente investendo il disgraziato Fon in pieno, con sassi e pezzi di roccia che gli produssero gravissime ferite in tutto il corpo, fra cui l'asportazione della mano sinistra.

Sul posto accorsero poco dopo gli altri operai. Oramai però l'infelice giaceva boccheggiante a terra. Fu sollevato con ogni cura e fatto quindi ricoverare in un vicino casolare in attesa della autolettiga della Croce Verde goriziana che poco dopo lo ricoverava all'Ospedale comunale. Quivi appena giunto il disgraziato minatore cessava di vivere.

Il povero Fon lascia la moglie e due figli in tenera età. Sul posto della sciagura si portarono le autorità per assodare eventuali responsabilità. La tragica fine del disgraziato minatore ha prodotto fra la maestranza viva impressione e profondo cordoglio.

Due furti a S. Andrea

L'altra notte a S. Andrea ignoti ladri penetrati nel negozio del pizzicagnolo Angelo Bizzolo, rubarono vari generi alimentari per un valore di circa mille lire. I carabinieri hanno arrestato vari individui sospetti.

— Pure a S. Andrea fu consumato un furto, in danno del calzolaio Giuseppe Gurtner, al quale, furono rubati tomaie e stivaloni. In relazione a questo furto i carabinieri hanno arrestato certo Francesco Tencic, residente a Trieste.

Un arresto

A S. Elena al Natisone, fu arrestato tale Francesco Cusin, imputato di essere penetrato nella stanza di una sua parente certa Elisa Cusin, colla quale si bisticciò vivacemente. Poi, visto che la donna reagiva, la prese per il collo, cercando di strozzarla. L'Elisa si svincolò dalla stretta fatale riuscendo a guadagnare la strada e a denunciare il parente.

Da IDRIA
La partenza di un impiegato

(3). — A seguito d'un decreto venne trasferito l'impiegato dell'Agenzia delle Imposte signor Gardenal da Idria ad Aidussina.

Nella sua permanenza di oltre cinque anni ad Idria, seppe acquistarsi le simpatie di tutti, ed ora lascia uno stuolo numerosissimo di amici, che lo ricorderanno con affetto.

Era un fervente fascista, milite disciplinato, membro del Direttorio della Sezione da oltre due anni.

Il Direttorio del Fascio gli offrì un vermouth di addio nella sede sociale, vi presero parte pure il Commissario dei Sindacati ed il comandante della Milizia. Gli amici tutti del Fascio gli auspicano sempre migliori fortune.

Da GRADISCA d'ISONZO
La grande rassegna equina

(3). — Il giorno 12 settembre 1926 avrà luogo a Gradisca sul piazzale dell'Unità una grande rassegna equina. Il programma della mostra è il seguente:

Cavalle agricole (tiro pesante rapido). — Categoria I^a, Sezione I^a: Cavalle riproduttrici di età non superiore ai 16 anni, seguite da puledro di età non superiori ai 18 mesi, o munite di certificato di monta da stallone governativo od approvato. — Sezione II^a: Cavalle di età dai 5 ai 12 anni (tiro pesante rapido) non pregne. — Sezione III^a: Puledre (tiro pesante rapido) dai 2 ai 4 anni.

Cavalle da tiro leggero. — Categoria II^a, Sezione I^a: Cavalle da tiro leggero seguite da puledro di età non superiore ai 18 mesi, o coperte da stallone Lipizzano. — Sezione II^a: Cavalle tiro leggero, di età non superiore ai 12 anni, non pregne. — Sezione III^a: Puledre (tipo tiro leggero) dai 2 ai 4 anni, figlie di stalloni Lipizzani.

Puledri. — Categoria III^a, Sezione A): Puledri interi dai 18 mesi agli anni 3, derivati da stalloni Percheron o da Lipizzani. — Sezione B). (speciale per commercio) puledri castrati da anni 1 e mezzo a 4 anni.

Fuori programma. — N. B. Sono ammessi negozianti con gruppi di almeno 4 puledre o cavalle, atte alla riproduzione di queste zone. Ai migliori gruppi potrà essere concesso qualche premio speciale.

Per ogni singola Sezione saranno assegnati premi in danaro per un importo complessivo di L. 8000, medaglie e diplomi.

Il Comitato ha provveduto per il ricovero e foraggi per i cavalli che giungessero in Gradisca nel giorno precedente alla Rassegna.

Per le iscrizioni, che sono aperte sino al 10 settembre, si ricevono presso il Segretario della Mostra dott. Andriani (Gradisca).

Da LAUCO
Per un' omissione

Riceviamo:

Ho letto la relazione dei festeggiamenti di Villa Santina in onore a S. A. R. il Principe Ereditario; tutto bene; mi spiacque però l'omissione, spero involontaria, della partecipazione del Comune di Lauco, rappresentato dal Sindaco, dalla Sezione Combattenti, da rappresentanze e scolaresche e da numeroso popolo, mentre sul giornale « Il Gazzettino » non figurò neppure il nome di questo Comune tra le rappresentanze. Spero, ripeto, sia stata dimenticanza; del resto non abbiamo bisogno della reclame di un giornale per dimostrare gli alti nostri sentimenti; ci bastano i fatti; a Chiassis, estremo lembo del Comune, ove passò S. A. R. il Principe, convennero il Sindaco con le autorità civili ed ecclesiastiche ed il popolo a porgere l'omaggio a S. A. R. il Principe Ereditario. Seppi che in seguito fu inviata una piccola relazione di questi fatti al « Gazzettino », ma, stanco di attendere la pubblicazione, oggi, come membro di questo Comune, mi credo in dovere di fare giustizia col dimostrare che il silenzio del giornale non fu apostasia nostra nelle grandi manifestazioni, ma una semplice omissione del giornale stesso.

Quanto sopra per la verità e per la storia nostra.

D. URBANI.

Pubblichiamo ben volentieri, malgrado il tono un po' risentito, la protesta dell'egregio membro del Comune di Lauco, sacerdote Domenico Urbani, Delegato Arcivescovile di Vinaio per Lauco, ma osserviamo che nessuno ha mai dubitato dei sentimenti altamente patriottici dei cittadini di Lauco, come di quelli di tutta la Carnia fedele che sì nobile esempio di fervore e di devozione alla Casa Savoia ha dato sempre e specialmente durante l'augusta visita dei giorni scorsi. Nei resoconti dei giornali è facile, per quanto involontaria, una omissione e così noi per conto nostro vi poniamo ben volentieri riparo.

(N. d. R.).

Da TOLMEZZO
Ancora sul grave incendio di Ampezzo

Riceviamo:

(3). — Sarebbe ora di finirla con quella ridicolissima causa, tante volte allegata, della fermentazione del fieno che dà fuoco allo stabile. Qual'è quel fisico che può far buona una tal causa? Chi ha veduto mai ardere il fieno, o la meda, sotto la più infuocata sferza del sole? Non facciamo ridere, per carità. Il vero fisico è stato quello che ha osservato com'era bruciata la valvola o rinvestitura del filo della luce elettrica. E noi sappiamo che quando si brucia quella rivestitura, si sviluppa una bella fiammata. Se lì v'ha del combustibile, facile ad accendersi, l'incendio più d'una volta è immancabile.

Questa sì, può darsi per buona, non già la fermentazione del fieno.

Qualche altra volta, quattro goccioline di pioggia sul fieno, e poi il sole; ma la fermentazione non è moneta corrente.

Don G. Jacomizzi

Da VICINALE DI PORDENONE
Grande tiro al piattello

(3). — La nostra Società di Tiro a Volo ha indetto per domenica 5 settembre un grande tiro al piattello col seguente programma:

Dalle 9 alle 10: Piattelli di prova; dalle 10 alle 11: Tiro al Piattello. Gara: ore 11. — Entratura L. 25, successive lire 15. Serie di 5 piattelli a m. 5. Gara a m. 8. Primo premio il 50 per cento sulle iscrizioni; secondo premio il 30 per cento sulle iscrizioni.

Dalle 13 alle 14: Piattelli di prova; dalle 14 alle 17: Tiro al Piattello. Entratura L. 35. Reiscrizioni successive lire 25, aperte fino alle ore 17. Serie di 5 piattelli a m' 5, gara a m. 8.

Premi. — 1. premio: Coppa d'argento, dono della Società, e L. 300 — 2. premio L. 300 — 3. premio L. 250 — 4. premio L. 200 — 5. premio L. 150 — 6. premio L. 100 — 7. premio L. 100 — 8. premio: un mezzafino, dono dell'Amministrazione co. G. Gozzi.

Da GEMONA
Un'altra disgrazia miracolosamente evitata

(3). — Tutti conoscono purtroppo la stretta, ripida e pericolosa via XX Settembre, dove una bambina l'altro giorno fu investita da un'automobile. Il fatto si verificò a poca distanza di un altro investimento automobilistico (come dicevamo nella cronaca di ieri l'altro) e propriamente poco lungi dal punto in cui trovò qualche mese fa straziante morte schiacciato orribilmente sotto il carrozzone della sua giostra il povero Vescovi; come tutti ricorderanno, sul prolungamento di detta strada, cadde dalla motocicletta il perito industriale signor Ippolito Gregori, senza voler riaccennare ai moltissimi incidenti ciclistici e di altra specie avvenuti su quella medesima via.

Un altro fatto accadde, dunque, precisamente di fronte alla premiata pasticceria Ferrarese, e per poco non costava la vita a quattro padri di famiglia e cioè al custode delle carceri Ernesto Mazzaro, all'esperto elettricista Vittorio Bertossi, al trattore Leonardo Lepore e al vetturino di Artegna. Essi si trovavano su di una carrozza tirata da un cavallo e procedevano lungo la suddetta pericolosissima strada. Ma ad un tratto i freni non valsero a far rallentare il giro delle ruote per la fortissima pendenza della via e si ruppero. Carrozza, cavallo e le persone rimasero in balìa del veicolo che, precipitava vertiginosamente lungo la discesa. Fortuna volle che una delle ruote di destra battesse contro l'angolo della casa del signor Italico Castellani e che il veicolo si arrestasse, rovesciandosi però con il cavallo e i viaggiatori. Questi rimasero attontiti, e rialzatisi non parve loro vero di trovarsi incolumi, fatta eccezione di qualche scalfittura e di qualche avaria alla carrozza.

Orbene se si continuerà di questo passo, non sapremo ciò che potrà accadere ancora lungo la via XX Settembre, che potremmo denominare invece via delle disgrazie, essendo più che pericolosa dal principio ch'è in Piazza Vittorio Emanuele II. alla fine, e più oltre sino alla stazione.

La detta strada è oggetto di più aspri commenti e delle più vivaci e accalorate discussioni. Concorde è il giudizio che tante disgrazie potranno essere evitate, soltanto quando sarà costruita la tanto attesa arteria stazione-palazzo municipale, la quale, afferma la cittadinanza, non dovrà sboccare in Piazza del Ferro come si dice, ma bensì nella centralissima Piazza Vittorio Emanuele II.o, dinanzi alla sede comunale; diversamente i celeri mezzi di comunicazione d'oggidì, sarebbero costretti a transitare ancora per il più pericoloso tratto della via XX Settembre con la certa probabilità di maggiori sciagure.

Queste sono le considerazioni che il buon popolo gemonese va facendo ed a ragione. Perciò la costruzione della strada stazione-Piazza Vittorio Emanuele II.o, che dovrà dare novella vita alla città come un'arteria pulsante di sangue la ridà al corpo, è di una necessità impericsa: essa segnerà la rigenerazione di Gemona che guarda a Mussolini al Fascismo fidente, laboriosa, silenziosa. Anche le strade, così ai tempi dei romani, concorrono alla costruzione dell'impero e della potenza italiana.

IL MERCATO MENSILE

Piove. Il concorso della gente sulle piazze e sulle vie degli affari è tuttavia discreto. Notiamo molte baracche che accolgono le merci più svariate, e bovini abbastanza ben portanti. Il piazzaletto dei suini è discretamente frequentato. Ovunque risuonano nell'aria le grida dei mercanti che fanno la solita concione decantando gli oggetti messi in vendita.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Rendiconto della sagra di S. Bartolomeo

(3.) - (R. P.). — Anche quest'anno la sagra denominata di S. Bortolomeo, che ebbe luogo domenica e lunedì scorso, diede ottimi risultati.

Come tutti gli anni gli incassi vennero fatti a pro della Congregazione di Carità, dedotte le spese vive.

La tombola, estratta sull'ampio piazzale Umberto I., diede un incasso lordo di circa L. 4700, superiore a tutti gli anni passati, mentre il ballo raggiunse le L. 3000 la domenica sera e L. 2000 il successivo lunedì.

I premi della Tombola erano. L. 300 la cinquina, L. 700 la prima tombola e L. 400 la seconda, vinti rispettivamente dai signori: Mandolini Angelo fu Giacomo la cinquina; Morandini Nino la prima tombola e Fez Giuseppe e Frezzarin Marcello la seconda.

Ed era da prevedersi una simile riuscita dato che la distinta orchestra Bortoluzzi attirò una buona parte della gaia gioventù degli abitanti dei tre vicini mandamenti di Latisana, Palmanova e Cervignano.

Nessun incidente si verificò durante i festeggiamenti sicchè i due giorni si passarono nella più gaia spensieratezza ed allegria.

Da CORNO DI ROSAZZO
E quando la finiremo coi furti?

(3). — L'altra sera forzando la porta d'abitazione del procaccia postale e portalettere Zilio Secondo detto Gildo, ignoti ladri asportarono parecchi capi di biancheria ed una bicicletta il tutto per un valore di circa L. 500. La benemerita indaga e pare sia sulle tracce dei malviventi.

Avremo l'asilo infantile

Un solerte Comitato costituito dalla egregia signora Maria Molinari ved. Pietra sta organizzando collette, a mezzo anche di speciali incaricati che spontaneamente si prestano, nonchè recite di beneficenza allo scopo di incrementare il fondo già predisposto e destinato a finanziare l'erezione di un Asilo Infantile di cui è vivamente sentita la necessità.

Siamo certi che la filantropica attività della benefica signora e dei suoi egregi collaboratori farà sì che quanto prima anche Corno avrà il suo bravo Asilo. « Quod est in votis ».

Reale Collegio Femminile "Uccellis" UDINE

con Scuola ELEMENTARE, ISTITUTO MAGISTRALE SUPERIORE e INFERIORE, pareggiato a sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, con CORSO FAMIGLIARE.

Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto e della danza.

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Firenze.

Collegio "Principe Umberto" GORIZIA

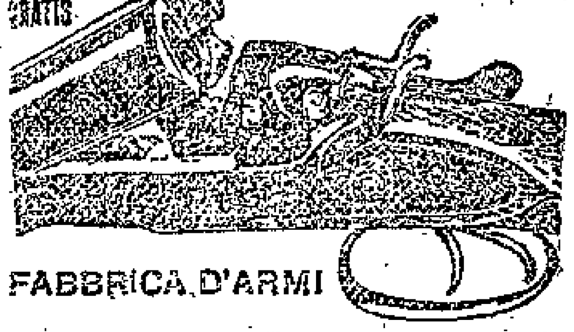
Rette L. 2000 - 2200 - 2400 secondo età e studi

Importante Ditta Telerie Tessuti

cerca viaggiatori, pur non conoscenti articolo ma volenterosi. Diaria, stipendio, viaggi, percentuale. Serie referenze cauzione. Presentarsi Sabato, Domenica « Albergo Savoia » — Udine.

Per la DEBOLEZZA GENERALE
Per l'ESAURIMENTO NERVOSO
causa lavoro, studio o malattia, una cura di
FOSFOIODARSIN
« Formula SIMONI »
È di Somma Efficacia
Laboratorio Farmaceutico
Luigi Cornelio - Padova
e buone Farmacie
Guardarsi dalle imitazioni

CATALOGO GRATIS — I MIGLIORI FUCILI



FABBRICA D'ARMI
LORENZOTTI - BRESCIA

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CERCASI PER SUBITO appartamento ammobigliato 4-6 vani o Villa da affittare subito per cinque sei mesi. — Risposta, Tessera postale N. 00156 — posta Udine.

DA VENDERE o AFFITTARE casa nuova, 6 vani, corte, giardino. — Rivolgersi D'Agostino Romeo — « Albergo Commercio » — Udine.

Da PORDENONE

I nuovi prezzi della carne

Riceviamo:

(3). — L'Associazione Commercianti (Sindacato dell'Alimentazione) pienamente d'accordo col signor Commissario Regio del Comune, ha stabilito che i prezzi delle carni, incominciando dal 4 corrente, vengano così modificati:

Carne bovina: prima qualità a L. 9.50 al Kg. — Id. seconda qualità, a L. 9 al Kg. — Carne vaccina: prima qualità a L. 9 al Kg. — Id. seconda qualità a L. 8 — Carne di vitello: prima qualità a lire 11 — Id. seconda qualità a L. 10.50.

Il pane bigio

A Pordenone le scorte di farina bianca saranno esaurite entro il 7 corrente. A cominciare quindi dal giorno 8 tutti indistintamente i fornai non potranno vendere che pane di farina abburattata all'82 per cento.

Oggi vi sarà una riunione in Municipio per fissare il prezzo del calmiere del pane.

Gran Premio Pordenone

Al «Gran Premio Pordenone» organizzato dall'U. S. Pordenonese, hanno già regolarmente inviato la loro iscrizione i veneti, Bresciani Arturo, Pancera Giuseppe, Pancera Antonio, Pancera Eliseo; ed i friulani: Marchetti Luigi, Polo Elio, Cicuttin Remo e Gallizzo Savino. Hanno poi assicurato la loro partecipazione alla corsa: Vallazza, Gordini, Dal Taglio, Tecchio e non diserteranno certamente la prova Reffo, Lusiani, Ferrato. Quest'ultimo già vincitore della «Coppa Pordenone 1924» davanti a Gordini, sarà uno dei favoriti conoscendo esattamente il percorso. Sarà probabile anche la partecipazione di Castel Livio di Persichetti e, se l'U. V. I. non solleverà obiezione, avremo anche Alfonso Piccin con a fianco i corridori dell'U. S. P. e cioè: Chiaradia, Pal Cin. Tracarel, Zille Riccardo.

A questa prova di Campionato Italiano, che per la prima volta si corre sulle strade del Friuli, le Autorità hanno già dato il loro appoggio e la perfetta organizzazione da parte dei Dirigenti della U. S. Pordenonese, farà sì che si abbia un felicissimo esito.

Assemblee sindacali

Il Vice Commissario per i Sindacati delle provincie di Udine e Belluno, signor Alceo Castellani, terrà questa sera due riunioni a Pordenone.

Alle 18 egli parlerà agli operai della Ferriera Licinio, nella ferriera stessa. Alle 21 invece presiederà l'assemblea del Sindacato barbieri che verrà tenuta nella sede dei Sindacati medesimi.

Funebri Billiani

Imponenti sono riusciti i funerali del piccolo Antonino Billiani, di 3 anni, strappato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. Tutti i negozi della città si chiusero in segno di lutto e alle 5 pomeridiane il mesto corteo si mosse partendo da casa Billiani. Precedeva lo stesso un gran numero di fiori, moltissime corone e un largo stuolo di bambini. Numerosissimi gli amici partecipanti alla triste cerimonia e fitto il popolo seguente il feretro.

Vivissima fu l'impressione destata in tutti per la morte che desolò la famiglia Billiani; a questa sia di conforto la solidarietà nel dolore dimostratale dalla cittadinanza. Fra gli amici è stata aperta una sottoscrizione per onorare la memoria del piccino morto.

Da SEGNACCO

A proposito della Tramvia Tricesimo-Tarcento

Riceviamo:

Gli ultimi della scorsa settimana il «Giornale del Friuli» pubblicava una minuziosa relazione della visita fatta dalla Commissione incaricata dei lavori di proseguimento della linea tramviaria Tricesimo-Tarcento.

Ci dispiace il dover segnalare che in detta relazione c'è un periodo che ha destato non poca meraviglia in quasi tutto il Comune: e precisamente laddove si parla, come di un fatto compiuto, di una «probabile» fermata «facoltativa» a Segnacco (abitanti circa 2500).

«Probabile» e «facoltativa» sono due parole di un significato che fa a pugni con il concorso finanziario dato alla linea dal Comune Segnacco (quasi mezzo milione) per la costruzione e per la espropriazione dei terreni, e con l'importanza demografica del paese stesso.

Se la relazione in parola è di fonte ufficiosa, non sappiamo per quali occulte ragioni Segnacco non debba essere trattato alla stregua di altri paesi che usufruiscono della linea tramviaria Udine-Tarcento, pur non aventi tanta importanza che esso ha. Se invece è di ispirazione privata, allora noi abbiamo tutto il diritto di aspettarci dai preposti ai lavori una chiara spiegazione in proposito.

Pubblichiamo questa espressione del risentimento dei segnacchesi, certi che la Società Tramvie del Friuli vorrà dare quei chiarimenti che varranno a tranquillizzarli. (N. d. R.)

Da CIVIDALE

Vivere necesse est

Riceviamo questo sfogo di un giovane:

Ieri su questo giornale apparse un trafiletto col titolo «Festeggiamenti di là da venire», in cui l'autore, chiedendosi se è mai possibile che a Cividale tutti dormano, invocava il risveglio delle Società ed in particolare modo si rivolgeva ai «bravi giovanotti» per scuotere il paese da così grande torpore.

Tanto per dar segno di vita, io mi associo alla sua voce; ma sarebbe utopia il credere nell'esistenza d'un po' di slancio da parte della cittadinanza cividalese che, con animo tranquillo, dorme il sonno dei giusti. E chi dorme non può udire.

Senza dubbio a Cividale ci sono delle forze sane, dei giovani desiderosi di essere, di muoversi, di agire; che, anelanti alla vita, sentono acutamente la stupida vegetazione meccanica di tutti i giorni; ma ogni loro tentativo viene soffocato dal tanfo di muffa e di vecchiume che toglie il respiro. Basta muovere un dito perchè, rabbioso, si sollevi da tutte le cose un denso nugolo di polvere secolare.

Occorre avere cinquanta o sessant'anni per essere presi sul serio; bisogna plasmare il proprio io sulle orme di questa gente che pone l'ideale della vita in una comoda esistenza a buon mercato, concepita nel suo stretto senso fisiologico di mangiare, bere, digerire, dormire, procreare, per non essere derisi o considerati pazzi.

Così si educa la gioventù, cresce la nuova generazione, il cerchio si stringe, si chiude, e questa assorbita dallo insperante sonnambulismo intellettuale, perde ogni spirito d'iniziativa per ridursi miseramente sul modello dei predecessori.

Per questo a Cividale non si fa e, di questo passo, non si farà mai nulla.

Zetaelle.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

FESTA DA BALLO PRO SOCIETA' OP.

(3). — Domenica 5 corrente nel Teatro Zorutti si terrà una grande festa da ballo a beneficio della locale Società Operaia, promossa da quella presidenza, con orchestra cividalese. Funzionerà apposito buffet fornito d'ogni comfort.

Da PAGNACCO

Funeralia

(3). — Ieri mattina si sono svolti i funerali della compianta contessa Italia di Caporiacco ved. Gennari.

Il mesto corteo, nel quale figuravano ricche corone: quella dei figli e della cognata; i cugini Claudia, Emma e Gustavo Colombatti; famiglie Pitassi e Cavassi; famiglia Polverosi, Lina e Franco, preceduto dal Clero e da numerose rappresentanze, mosse lentamente alla volta della Chiesa del paese, donde, dopo un solenne ufficio funebre, si avviò al Camposanto, ove la triste cerimonia ebbe il suo fine.

Tra le numerose persone intervenute abbiamo notato il co. Giacomo di Prampero, l'on. Gino di Caporiacco, co. Giovanni ed Andrea Gropplero, avv. nob. Capsoni de Rinoldi, avv. Canciani, cav. Alessandro Nimis; co. Gustavo Colombatti, co. Berretta, anche per la Banca del Friuli, co. Franco di Caporiacco, ing. Polverosi, prof. Passoni anche per il corpo insegnante del Comune di Pagnacco. Tra le signore notammo la co. di Caporiacco, sig.a Pitassi, sig.a Mugota, sig.a Canciani, che reggevano i cordoni; sig.a Nimis-Lol, contessa Colombatti, si.a Bilia e infinite altre ancora.

Ai famigliari così duramente provati vadano le nostre più sentite condoglianze.

BENEFICENZA

(3). — In morte della compianta signora contessa Italia di Caporiacco vedova Gennari, versarono pro Orfani di Guerra di Pagnacco L. 1 ciascuno: Bassi Giacomo, Boari Domizio, Chizzola Antonio, avv. Mamoli Giorgio, Volpini Dante, Biagianti Vito, Rizzi Pietro e signora.

:: CRONACA UDINESE ::

La chiusura del Corso per la tinteggiatura del legno

In una sala della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», ieri, alle ore 18, si svolse la cerimonia di premiazione e chiusura del corso per la tinteggiatura e lucidatura del legno, organizzato dall'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia, dall'Opera Nazionale per i Combattenti e dal Comitato Friulano per le Piccole Industrie e tenuto sotto la direzione del maestro signor Mario Zago presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», gentilmente concessa.

Presenziavano alla consegna dei premi e dei diplomi S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, Commissario della Camera di Commercio, il cav. Attilio Mombellardo per il Comune di Udine, il cav. uff. Oriolo per l'Amministrazione Provinciale, il prof. Marchettano, l'architetto prof. Ettore Gilberti, il maestro cap. Bonanno per i combattenti, il direttore della R. Scuola cav. prof. Gagliardi, il cav. uff. Giuseppe Dell'Oro vice-direttore dell'Istituto per le Piccole Industrie di Venezia, il signor Della Vedova segretario della R. Scuola Industriale, il signor Amleto Gentilini segretario del Comitato friulano per le Piccole Industrie.

Il comm. Alberto Calligaris iniziò la cerimonia pronunciando applaudite parole di occasione e annunciando che in breve verrà indetto un nuovo corso.

Il cav. uff. Dell'Oro prese poi la parola illustrando opportunamente l'opera svolta dall'Istituto di Venezia in favore dell'Artigianato ed accennando alle benemerenze dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie di Venezia specialmente nel campo della istruzione professionale che ha raggiunto nel Veneto una media annua d'insegnamento a ben 1300 artigiani. Svolse poi una intensa e proficua attività con l'assistenza finanziaria beneficiando gran numero di ditte piccolo-industriali: nel solo Friuli — dove venne di recente impiantata una Filiale — il portafoglio raggiunge presentemente la cifra di oltre un milione e trecento mila lire con una percentuale di circa l'ottanta per cento ad aziende di ex combattenti.

Dopo brevi parole del cap. Bonanni che rilevò la ottima prova data dagli ex combattenti nel corso testè chiusosi, il senatore Morpurgo, quale rappresentante del Ministro dell'Economia Nazionale, espresse il proprio plauso ai frequentatori del corso e specialmente agli ex combattenti, e formulò l'auspicio per la maggiore affermazione dell'artigianato secondo la volontà del Governo Nazionale.

I premiati

Segui la premiazione dei frequentatori più meritevoli. Eccone l'elenco:

1. Juri Arturo — punti 10 su 10 — Medaglia d'argento della Camera di Commercio.
2. Uanini Mario — Punti 9,50 su 10 — Medaglia d'argento della Camera di Commercio.
3. Del Missier Giovanni (9 su 10) — Ex Combattente — Medaglia vermeille della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».
4. Canciani Giovanni (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia vermeille della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».
5. Del Piero Gino (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia d'argento della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».
6. Cossio Attilio (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia d'argento della R. Scuola Industr. «Giovanni da Udine».
7. Bernardis Primo (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia di bronzo della Camera di Commercio.
8. Govetto Ernesto (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia di bronzo della Camera di Commercio.
9. Flumiani Alfonso (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia di bronzo della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».
10. Cum Domenico (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia di bronzo della R. Scuola Ind. «Giovanni da Udine».
11. Moro Alessandro (9 su 10) — ex Combattente — Medaglia di bronzo della R. Scuola Ind. «Giovanni da Udine».
12. Del Fabbro Ireneo (9 su 10) — Medagli di bronzo della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Gli altri promossi

Ottennero pure la promozione:

Liberale Francesco — Bares Domenico — Milani Eugenio — Vanin Arturo — Del Torre Luigi — Gregoris Lanfranco — Gregoris Lanforte — Bearzi Ugo — Migotti Leandro — Burello Patrizio — Matero Leonida — Pagani Adelchi — Vuerich Leandro — Gregorato Anchise — Missio Manlio — Piccinini Lino — Budini Mario — Serravallo Raimondo — Ebano Dante — Cossio Luigi — Bernardis Clorindo — Pagani Numa — Lazzari Ettore — Cosatti Antonio — Troiani Enrico — Zumino Ermes — Del Zotto Bartolomeo — Ruppini Qurarto — Feruglio Amadio — Danisi Pietro — Basello Gio. Batta — Florio Feliciano — Sponghia Giulio — Grattoni Colombo — Gressani Costantino.

Al corso, che ebbe così felice esito, erano inscritti 180 artigiani; frequentanti 110 dei quali oltre 60 ex combattenti; esaminati 60; promossi 47.

Tutti gli allievi che hanno frequentato il Corso per la tinteggiatura e lucidatura del legno possono presentarsi tra una diecina di giorni presso la filiale dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Duomo, 1, per ritirare il campionario delle tavolette unitamente al gruppo fotografico. Con l'occasione verrà consegnato il certificato di frequenza a quelli che non si sono presentati agli esami.

La gesta di Ronchi sarà commemorata a Udine dall'on. Renato Ricci

L'Associazione dei **Legionari** comunica:

Il giorno 12 settembre ricorrendo il settimo annuale della Marcia di Ronchi l'on. Renato Ricci, vice-segretario generale del P. N. F. commemorerà l'epica gesta dannunziana nel **Teatro Sociale** di Udine, presenti tutte le autorità civili, militari e politiche e tutte le associazioni cittadine, alle **ore 17.30**.

Si impegnano sin d'ora tutti i Legionari Fiumani ad intervenire.

Adunata alle ore 14 presso la Casa del Combattente.

Verranno pubblicate le modalità delle cerimonie.

L'inaugurazione del Congresso Geologico Nazionale

Domani, 5 settembre, come abbiamo annunciato, si aprirà nella nostra città il Congresso Geologico Nazionale.

Ai lavori del Congresso è assicurata la partecipazione di oltre cinquanta geologi, tra cui sono quasi tutti i più valenti cultori della scienza della terra in Italia. Vi interverrà pure il prof. Rodolfo Staub, svizzero dei Grigioni, autore della più recente sintesi complessiva delle Alpi. Vi saranno rappresentati il Ministero dell'Economia Nazionale, la Direzione Generale dell'Industria e delle Miniere, l'Istituto Geografico Militare ecc. ecc.

La seduta inaugurale avrà luogo alle ore 15 nella sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal Commissario comm. Caveri.

Le autorità e rappresentanze cittadine, il corpo insegnante ed i membri degli Enti cultura della nostra provincia (Accademia di Udine, R. Deputazione di Storia Patria, Società Filologica, Società Alpina, Circolo Speleologico) sono invitati ad assistere alla seduta.

La gita a Fiume della Mutua Agenti e Sindacato impiegati privati

Gli anni decorsi il Comitato organizzatore delle gite di questi due sodalizi ebbero purtroppo il dispiacere di dover respingere le adesioni di parecchi ritardatari per la difficoltà di poter all'ultimo momento provvedere gli automezzi necessari.

Per timore di dover fare altrettanto anche per la gita di domenica 5 corrente, il Comitato prega quei signori che non accompagnaron l'adesione col versamento, a voler assicurarsi il posto mandando subito la quota alla Sede delle due Associazioni in via Odorico da Pordenone, 1 (già via dell'Ospedale), dalle ore 18 alle 19 e dalle 21 alle 22, oppure presso le Ditte: G. Ambrosi, mercerie, via Mercatovecchio, 45; Agnola e Mascherin, manifatture, via Paolo Sarpi, 2; Luigi Roselli, mercerie, Piazza Mercatonuovo, 7.

La chiusura della Mostra Campionaria di Fiume, che doveva avvenire il 31 agosto u. s., è stata prorogata al 12 corrente e per conseguenza i componenti la comitiva della gita, potranno procurarsi il piacere di visitare, sia pure rapidamente, questa Mostra, che come risulta dalle unanimi attestazioni della stampa, si è rivelata interessante oltre tutte le previsioni.

Una lotteria artistica

In una vetrina della Cartoleria Benedetti in via Mercatovecchio abbiamo visto esposti i magnifici doni per la lotteria indetta in occasione del sessantesimo di fondazione della Società Operaia Generale di M. S. ed I. e da estrarsi a sorte al Teatro Sociale la sera del 12 corrente.

Desta ammirazione un meraviglioso cofano di noce rivestito da artistici intrecci in ferro battuto, vero gioiello della forte e gentile arte, uscito dalle Officine Calligaris. C'è poi una elegante e robusta bicicletta della Ditta Pagnoli e una bellissima specchiera della Ditta Maffioli.

Tali doni non possono non attirare l'attenzione dei cittadini di buon gusto e suscitare un grande interessamento per la geniale lotteria.

Assemblea della "Briese"

La Presidenza della Società «La Briose» prega i soci di intervenire questa sera alle ore 21 all'assemblea generale straordinaria per importantissime comunicazioni della presidenza.

Il congedamento della classe 1905 si inizierà il 20 settembre

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica: Il Ministero della Guerra determina che il giorno 20 settembre p. v. abbia principio e il giorno 7 ottobre sia condotto a termine l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa che risposero alla chiamata alle armi della classe 1905 iniziata il 7 maggio 1925. Entro lo stesso periodo saranno pure inviati in congedo illimitato i militari di truppa che in applicazione delle disposizioni della circolare 140 del Giornale Militare furono ammessi ad iniziare il servizio il primo agosto 1925.

Tatiana Paulowa a Udine

Veniamo a conoscenza che la Compagnia drammatica della illustre artista Tatiana Paulowa sarà a Udine per un corso di recite che si inizierà il giorno 16 settembre corrente e terminerà il giorno 23.

Il calendario della Compagnia durante il tempo di permanenza fra noi segna delle serate bellissime. Infatti il repertorio è stato scelto con la massima cura per dare agli udinesi la sensazione di quanta multiforme espressione artistica possa essere interprete l'anima dell'eletta artista.

Ecco i lavori che verranno presentati: Kossotoroff: «Sogno d'amore»; Arzybascew: «La gelosia»; Cupernik: «Per la gloria»; Dumas: «La signora delle Camelie»; Rosso di San Secondo: «La scala»; Rosso di San Secondo: «La avventura terrestre»; Shaw: «Pigmalione» (serata d'onore); Viola: «Il cuore in due».

Un corso di stenografia

Per la preparazione di coloro che debbono sostenere gli esami di riparazione la Società Friulana di Stenografia terrà un corso di stenografia di giorni 15.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della suddetta Società sita in via Aquileia, 16 (Palazzo Del Giudice-Rochis) dalle ore 14 alle 15 di ogni giorno e sino a tutto il giorno 7 corrente.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Isoardi Chiaffredo fu Chiaffredo:

Hanno versato la quota d'iscrizione di lire 200 i signori: Bianchini Gioberto — Dalan Ferruccio — Ermacora Giovanni — Gallina Carlo — Lesa Egidio — Lesa Giovanni — Masutti Rino — Meglioli Ettore — Pilosio Ruggero — Schiratti Enea.

La Presidenza della «Dante» ringrazia i signori oblatori per il nobile atto.

Messa in suffragio ai Caduti per la Patria

La locale Sezione dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ricorda ai propri soci che lunedì 6 corrente, alle ore 9, presso la Chiesa di S. Giacomo, sarà celebrata, come il consueto, la Messa in suffragio dei Caduti per la Patria.

Il Gruppo esperantista in memoria del maestro Cavagna

Il Gruppo Esperantista Udinese, per onorare la memoria del compianto maestro Mario Cavagna, consigliere e docente del Gruppo medesimo, versa a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, L. 105 come suo primo versamento.

Ingoia noce vomica

Ieri all'Ospedale civile ha ricorso alle cure del sanitario di guardia la commessa di negozio Anna Gardel, di anni 31, abitante in via dei Teatri. Ella presentava sintomi di avvelenamento per avere ingoiato della noce vomica. Dopo la lavatura gastrica, la Gardel è stata dichiarata fuori pericolo.

60-70 lire belle corone fiori da m. 2 con nastro - Gasparini Tel. 4-24

VENEZIA
Domenica 5 Settembre 1926 alle ore 16
Grande Regata Storica sul Canal Grande
con l'intervento di un Principe di Casa Savoia
Superbo Corteo delle meravigliose Bissone e di gondole addobbate
Festa di colori e di bellezza che sola resiste alle vicende dei secoli rinnovantesi fra l'entusiasmo di un popolo ricco di tradizioni marinare.

EAU SALLÈS
ridona ai capelli grigi o bianchi ed alla barba il loro colore primitivo — Assoluta innocuità
In vendita: farmacie, profumerie, parrucchieri
E. SALLÈS Parf. Chim. 73 Rue Turbigo - Paris

MALI DI TESTA MALI DI DENTI NEVRALGIE ? Cachet ROSA INFALLIBILE !!! NON DISTURBA IL CUORE
Un cachet L. 0.50 - Scat. di 10 L. 4 - Intutte le farm.

ESANOFELE CONTRO LE FEBBRI MALARICHE F. BISLERI & C.
Il Macapà e l'Acre sono fra le regioni più malariche dell'Alta Amazonia (Brasile). Anche là, sotto il controllo delle Autorità Sanitarie locali, furono eseguiti dal D.r Romolo Peretti esperimenti di cura e profilassi antimalarica con l'ESANOFELE della Casa Bisleri di Milano. Pur trattandosi di individui con estremo grado di cachessia, dato anche la gravità dell'infezione di quel clima tropicale, i risultati furono meravigliosi e tali li confermano le Autorità Civili e Militari di quella zona e sopratutto l'illustre D.r Da Silva Miranda, Capo del Servizio Sanitario dello Stato.

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE
DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura de' RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-22
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatoria per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.69

SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

FAGO Estratto Caffè Olandese

PURGANTE IDEALE
PILLOLE RORA MANZONI (PURGATIVE - DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50 Per 3 scatole L. 9.50
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C. MILANO - PIAZZA CORDUSIO

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

AVVISO
Informiamo il pubblico che dal 1º Aprile la licenza esclusiva di fabbricazione dell'OSSICHINOTEINA e della vendita in Italia dei
CACHETS DEL DOTT. FAIVRE
è stata concessa agli STABILIMENTI CHERCOT di Milano
Preghiamo quindi tutta la clientela italiana di rifiutare le scatole di CACHETS FAIVRE sulle quali non sia indicato il nome:
STABILIMENTI CHERCOT
L. 8.00 la scatola di 12.

Per la protezione degli animali

Il nobile apostolato per la protezione degli animali ha trovato nelle più cospicue autorità della città e della provincia larga eco di consensi. Noi pure abbiamo pubblicato vari articoli scritti in argomento dal benemerito dott. Carlo Franchi ed ora, allo scopo di dare la massima diffusione al manifesto lanciato dalla Società Friulana per la protezione degli animali, lo riproduciamo anche sul nostro giornale.

Cittadini!

La Società Friulana per la protezione degli animali prima di iniziare la sorveglianza sugli eventuali maltrattamenti di essi a mezzo del suo personale retribuito e volontario, richiama alla memoria dei cittadini:

A) L'articolo 491 del Codice Penale: Chiunque incrudelisce verso animali, o senza necessità li maltratta, ovvero li costringe a fatiche manifestamente eccessive, è punito con l'ammenda sino a L. 100.

Alla stessa pena soggiace colui il quale anche per solo fine scientifico o didattico, ma fuori dei luoghi destinati all'insegnamento, sottopone animali ad esperimenti tali da destar ribrezzo.

B) Il testo delle Leggi 12 Giugno 1913, N. 611; e 24 Giugno 1923 N. 1420: Ad illustrazione del dispsoto della legislazione suddetta, la Società fa notare che sono considerati come maltrattamenti agli animali:

I) Per le bestie da tiro: (cavalli, asini, muli, bovini). I pugni, i calci, gli strapponi con le redini, le frustate ripetute e violente, i culpi di bastone. Le frustate o bastonate sulle orecchie, sugli occhi, sul naso degli animali da fatica. I bovini legati e trascinati in modo crudele dietro i carri.

Il carico eccessivo, e in generale il lavoro sproporzionato alle forze o allo stato fisico, o all'età dell'animale.

L'uso di animali vecchi, piagati, malati, zoppi, sfiniti, mal nutriti.

I brutali tentativi per far rialzare gli animali caduti per caso o sotto carichi eccessivi, senza averli prima staccati o alleggeriti dal carico.

Le ferite procurate da strofinio di finimenti, dalle seghette delle briglie, dai barbezzali dei morsi, dai paraocchi accartocciati.

Nel caso di percosse agli animali verrà sequestrata l'arma di tortura.

II) Bestiame in genere: Atti di crudeltà commessi dai mercanti di bestiame nei pubblici mercati. Le sevizie nel trasporto degli animali sui carri comuni o ferroviari. Il trasporto di vitelli, o maiali, o capretti, ecc. con la testa penzoloni e le gambe legate, oppure legati con le corde al piano del carro. Gli animali da macello condotti all'ammazzatoio con eccessive percosse.

III) Volatili da cortile: Lo spennacchiamento delle oche e volatili vivi. Il trasporto del pollame stivato in anguste gabbie, o a braccia in modo che le teste urtino contro il piano stradale; e il trasparto di esso sulle biciclette in eccessivo numero, o in posizione incomoda e crudele.

IV) Caccia: La vendita e l'esposizione, in epoca di caccia chiusa, di cacciagione; e la vendita ed esposizione in periodo di caccia aperta di uccelli e selvaggina presa con mezzi proibiti dalla legge.

L'accecamento degli uccelli a scopo di richiamo. La caccia ai nidi.

V) Cani e gatti: Il tenere cani giorno e notte a catena corta. I maltrattamenti di qualsiasi genere fatti ai detti animali.

Cadono in fine sotto le sanzioni della Legge tutti gli altri maltrattamenti che impertino: ferite, strazio, morte degli animali; come pure tutte le sofferenze inutili per lo sfruttamento industriale di ogni specie di animali.

Alla sede dell'Associazione, in via Marinoni, 41, si ricevono tutti i giorni, dalle ore 13 alle 14, reclami, purchè fondati, su maltrattamenti fatti agli animali.

Consiglio Direttivo

Dott. Carlo Franchi, presidente — Camillo Malignani, vice-presidente — Consiglieri: Bosero Gennari Margherita, Micoli Toscano co. Caiselli Lucia, conte del Torso Luciano, avv. Bearzi dott. Gugliemo, cav. Lazzari nob. Guido, avv. Nardini cav. uff. Emilio, dott. Pitotti cav. uff. Giuseppe, prof. Selan Umberto.

Soci onorari

Gr. Uff. Nicola Spadavecchia, R. Prefetto — S. E. gr. uff. Anastasio Rossi, Arcivescovo — S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — S. E. senatore barone Elio Morpurgo — on. comm. co. Gino di Caporiacco — Generale comm. Quintino Ronchi — signora Garssi di Gaspero Giacomina — prof. comm. Luigi Pizzio, direttore scuole comunali — co. Giacomo di Prampero.

Per i festeggiamenti di Fagagna

In occasione dei festeggiamenti di domenica prossima 5 settembre che, col programma già pubblicato, avranno luogo a Fagagna, in ricorrenza della sagra annuale e pro monumento ai Caduti, oltre ai treni ordinari e festivo, verrà effettuato anche un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.45 ed un doppio treno straordinario notturno in partenza da Fagagna alle 24, tanto per San Daniele che per Udine.

Ecco l'orario dei treni:

Partenza da Udine: 6.20 — 9 — 11.50 — 14.45 — 15.10 — 17.10 — 18.50.

Ritorno da Fagagna: 6.35 — 8.10 — 13.42 — 18.47 — 20.57 — 24.

Alla stessa ora 24 altro treno partirà da Fagagna per San Daniele.

All' Ospedale

Ieri, il deviatore ferroviario Francesco Tomadini, di anni 31, di Baldasseria, in seguito a caduta dalla bicicletta — avvenuta lunedì scorso — fu accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata, per lesioni alla faccia con emorragia diffusa interna.

Fu pure ricoverato al Pio Luogo il cantoniere ferroviario Vittorio Tonello, di anni 37, di Campoformido, per frattura della base cranica, riportata cadendo accidentalmente dalle scale della propria abitazione.

Le condizioni dei feriti ieri sera erano migliorate.

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Telef. 2.95 - Via Manin 1

La sessione autunnale di esami nella R. Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste comunica:

L'orario della sessione autunnale di esami dei mesi di ottobre e novembre, è fissato come appresso:

Tecnica mercantile (scritto) 19 ottobre ore 8 — Tecnica bancaria (scritto 20 ottobre ore 8 — Istituzioni di commercio: primo appello 20 ottobre ore 15; secondo appello 29 ottobre ore 8 — Merceologia: primo appello 21 ottobre ore 8; secondo appello 30 ottobre ore 8 — Statistica: primo appello 21 ottobre ore 9; secondo appello 30 ottobre ore 9 — Istituzioni di diritto privato: primo appello 22 ottobre ore 9; secondo appello 2 novembre ore 9 — Istituzioni di diritto pubblico e internazionale: primo appello 23 ottobre ore 9; secondo appello 10 novembre ore 9 — Matematica finanziaria: primo appello 24 ottobre ore 9; secondo appello 6 novembre ore 8 — Ragioneria: primo appello 25 ottobre ore 8; secondo appello 3 novembre ore 8 — Diritto commerciale: primo appello 2 novembre ore 9; secondo appello 8 novembre ore 9 — Diritto marittimo: primo appello 26 ottobre ore 9; secondo appello 6 novembre ore 9 — Economia politica: primo appello 26 ottobre ore 9; secondo appello 8 novembre ore 8 — Scienza delle finanze: primo appello 26 ottobre ore 15; secondo appello 8 novembre ore 1' — Politica economica: primo appello 27 ottobre ore 9; secondo appello 9 novembre ore 9 — Geografia economica: primo appello 28 ottobre ore 9; secondo appello 6 novembre ore 8 — Storia economica: primo appello 27 ottobre ore 8; secondo appello 5 novembre ore 8 — Tecnica mercantile (orale): primo appello 27 ottobre ore 8; secondo appello 9 novembre ore 8 — Tecnica bancaria (orale): primo appello 28 ottobre ore 8; secondo appello 10 novembre ore 8 — Lingua tedesca (scritto): 16 ottobre ore 8 — Lingua italiana (scritto): 16 ottobre ore 15 — Lingua inglese (scritto): 17 ottobre ore 8 — Lingua russa (scritto): 17 ottobre ore 15 — Lingua francese (scritto): 18 ottobre ore 8 — Lingua serbo-croata (scritto): 18 ottobre ore 15 — Lingua cecoslovacca (scritto): 19 ottobre ore 15 — Lingua cecoslovacca (orale): 20 ottobre ore 15 — Lingua tedesca: primo appello 22 ottobre ore 8; secondo appello 2 novembre ore 8 — Lingua italiana (orale): primo appello 22 ottobre ore 15; secondo appello 2 novembre ore 15 — Lingua inglese (orale): primo appello 23 ottobre ore 8; secondo appello 5 novembre ore 8 — Lingua russa (orale): primo appello 23 ottobre ore 15; secondo appello 5 novembre ore 15 — Lingua francese (orale): primo appello 26 ottobre ore 8; secondo appello 8 novembre ore 8 — Lingua serbo croata (orale): primo appello 23 ottobre ore 15; secondo appello 5 novembre ore 15.

Le domande di ammissione accompagnate dal libretto di iscrizione per il controllo delle firme, dovranno essere presentate in Segreteria entro il 5 ottobr 1926 per gli esami speciali, entro il 20 ottobre 1926 per gli esami di laurea.

La sottoscrizione cittadina pro Convegno bandistico e Giornata friulana

Ecco il primo elenco dei sottoscrittori:

Ditta Luigi Moretti L. 500 — ing. cav. Francesco Dormisch, 500 — Ditta Canciani e Cremese, 200 — Benedetto Beltrame, 200 — Galliano Patrignani, 200 — Ernesto Cita, 100 — Giuseppe Vernitznig, 100 — Antonio Tamburlini, 100 — Alessandro Bo, 50 — Angelo Durante, 100 — Giovanni Micoli, 150 — Ditta Francesco Marzano, 100 — Ditta Giuseppe Ridomi, 200 — cav. Rodolfo Burghart, 100 — Dorta e Fantini, 100 — Caffè Contarena, 100 — Mariano Sommariva, 50 — Francesco Cotterli, 100 — Angelo Pagani, 100.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono dal comm. Ugo Zilli presso la Camera di Commercio in via della Prefettura.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Bistecche - Contorno.

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 4 Settembre 1926

SPETTACOLO DI I.o ORDINE

Il Cavaliere di Lagardere

Meraviglioso colosso cinematografico tratto dal romanzo di «Cappa e Spada» di Paul Feval.

I.o Episodio: IL CAVALIER DI LAGARDERE. E' il film della passione, della realtà romanzesca, degli intrighi di corte sotto il fastoso regno di Luigi XIV sullo scorcio del XIV secolo. E' un film che bisogna vedere.

Lunedì 6 settembre — 2.° Episodio *IL GOBBO DI PARIGI*

Cinema Concerto Eden

Il successo di iersera

GLORIA SWAUSON, l'affascinante e stravagante diva dell'arte muta è una sirena ammagliatrice che nelle sue interpretazioni, colla eleganza delle sue sfarzose toilettes, colla sua arte unica e soprattutto personale, ha iersera sedotto il numerosissimo e scelto pubblico che entusiasta ha assistito alla premiere del meraviglioso dramma d'amore e di passione ardente SANGUE DI ZINGARA.

MILTON SILLS, l'indimenticabile protagonista di «Lo sparviero del mare», è stato all'altezza della sua fama e si è riaffermato artista efficace, simpaticissimo, elegante, compito.

Ottima l'esecuzione orchestrale eseguita dai migliori professori cittadini.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 ultime repliche del bellissimo programma: SANGUE DI ZINGARA.

Il deragliamento di una locomotiva

Ieri, verso le 17, una locomotiva isolata deviava al passaggio a livello fuori Porta Aquileia, nel punto in cui sono in corso i lavori per la costruzione del cavalcavia. I lavori per sgomberare la linea sono stati subito iniziati e alle 21 il traffico era completamente ristabilito. L'incidente provocò il ritardo di qualtre treno tra cui del diretto 501 Venezia-Vienna.

Casi e casetti postali

All'egregio cav. rag. Vito Crainz, segretario capo all'Ufficio Lavori delle Ferrovie dello Stato, è stata recapitata ieri una cartolina postale colpita dalla sopratassa di 40 centesimi, per deficienza di affrancazione. Ed infatti la cartolina portava il francovollo di venti centesimi anzichè di quaranti. E fin qui niente di male. Il guaio sta invece nel fatto che la cartolina era stata impostata a Milano... quattro anni fa e precisamente nel 1922 quando l'affrancatura delle cartoline era fissata in venti centesimi!

Come negare all'impiegato che ha applicato la tassa, un encomiabile zelo... retrospettivo?

E poichè siamo in tema di servizio postale, rileviamo che ha destato nel pubblico lagni e proteste il fatto che, senza alcun preavviso a mezzo dei giornali, col 1° settembre la distribuzione pomeridiana della posta è stata antecipata di una buona mezz'ora e cioè vien fatta alle 16. In tal modo non può effettuarsi la distribuzione della corrispondenza e dei giornali che giungono alle 15.58 con non lieve danno del traffico cittadino.

In fine vien fatto di rilevare che il servizio postale a mezzo autocorriere viene disimpegnato in modo da far rimpiangere le diligenze di un secolo fa. I pacchi dei giornlai vengono spesso dimenticati fino a viaggio completato anzichè essere recapitati nelle zone intermedie e così giungono a destinazione nel giorno successivo.

Segnaliamo questi inconvenienti non a scopo di inutile critica, ma convinti che la Direzione delle Poste vorrà disporre perchè siano eliminati.

CRONACA SPORTIVA

Il passaggio dei concorrenti al II.° Giro dei 7 Mandamenti

Domenica 5 settembre transiteranno per la nostra città i concorrenti al II.o Giro dei 7 Mandamenti, indetto dallo Sport Club di San Daniele del Friuli.

I concorenti, provenienti da S. Daniele, percorreranno via Cotonificio (ove sarà posto a cura del locale solerte C. C. Udinese un traguardo a premio), Viale G. B. Bassi, Viale Lera, Viale Duodo, Viale delle Ferriere, sottopassaggio di porta Cussignacco, Via Cernaia per Pradamano onde proseguire per Cormons.

Il passaggio si effettuerà alle ore 10 circa.

Norme per i concorrenti

Operazioni di partenza. — Si svolgeranno domenica 5 settembre nella loggia comunale dalle ore 7 alle 8.30.

Partenza. — Avverrà alle ore 9 precise in Piazza Vittorio Emanuele ove dopo l'ultimo appello sarà data da S. E. il generale co. Quintino Ronchi, Commissario per il P. N. F. del Friuli.

Arrivo. — Avverrà in via Tagliamento alle 15 circa.

I concorrenti dovranno presentarsi al commissario dell'U. V. I. per il controllo delle macchine punzonate ecc.

Il 2.° Giro dei 7 Mandamenti

S. DANIELE, 3.

Il Campionato Friulano che lo Sport Club Sandanielese farà svolgere domenica prossima ha superato fin d'ora le previsioni.

In nessuna corsa Friulana fu così impazientemente attesa la data del suo epilogo; tutti gli sportivi friulani fuori seguono con grande interesse lo svolgersi dei preparativi che sono già ultimati con quella passione che i soci dello Sport Club si sono apprestati per far riuscire la corsa degna del nostro Friuli.

Sono già a tutt'oggi inscritti ben 35 corridori, fra i migliori sanvitesi, triestini, udinesi, coro[illegible]i, pondenonesi, e padovani.

Hanno già data assicurazione i biancoceleri Cicoutin, Polo, Galluzzo, Marchetti e Gattesco, il campione triestino Piazza, ed il campione veneto Reffo.

La partenza, ai superstiti della classicissima, verrà data alle ore 9 antimeridiane dal generale Ronchi co. comm. Quintino.

Subito dopo il via i corridori sono chiamati a dura prova nella salita d'Arcano, avranno poi per un lungo tratto e fino a Cormons una lieve discesa. Poco dopo Corno di Rosazzo presso Borgo di Sopra avremo la prima forte salita.

Si continuerà fino a Cividale in pendio che ci porterà ad Attimis e al passo di Monte Croce, la massima fatica della corsa che in questo punto si scatenerà l'offensiva dei grimpeurs.

Fino a Gemona il percorso è lievemente ondulato ma il tratto che ci porterà a Tolmezzo è ad astanza severo specialmente dopo la stazione della Carnia dove raggiungerà il culmine.

Da Tolmezzo fino alla meta esclusa la ripida salita di Ragogna il percorso è formato a montagne russe.

L'arrivo è posto in via Umberto I.o.

Come si vede il percorso non è tanto facile per i continui dislivelli e che quindi farà assumere alla gara una combattività eccezionale.

Oltre ai forti premi che abbiamo già pubblicati è da annoverarsi quello della Ditta Luigi Moretti di Udine che con gesto sportivo ha donato un belissimo portasigarette.

Lo Sport Club rivolge i più vivissimi ringraziamenti unitamente alla Ditta Giuseppe Tabacco che si offerse gratuitamente al servizio della stampa.

Il benemerito Club Ciclistico Udinese ha già disposto che per il passaggio dei concorrenti siano posti due premi di traguardo.

Hanno pure imitato le Società di Cividale, Tarcento, Tolmezzo, offrendo premi al passaggio nei Capoluoghi.

Le iscrizioni continuano a pervenire numerose e si prevede un lotto eccezionale di dilettanti.

Rammentiamo che le inscrizioni si chiudono sabato alle ore 24.

Campionato Ciclistico Veneto

Il C. C. Udinese indice ed organizza per domenica 19 settembre una corsa ciclistica denominata «Gran Premio Città di Udine» valevole pel Campionato Veneto 1926-27.

Ricchissimi premi in pallio. Il titolo di campione veneto sarà assegnato al corridore 1.o classificato nato e residente nella regione.

A giorni maggiori particolari.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso il C. C. Udinese accompagnate dal nome, cognome, residenza, Società colori, categoria e numero della licenza dell'U. V. I. e dalla quota di L. 3 per la quarta e di L. 5 per la terza categoria.

I treni speciali per Postumia Grotte

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ci comunica che domenica 5 settembre, in occasione delle grandiosi feste pubbliche che avranno luogo nelle Grotte di Postumia, verranno effettuati dieci treni speciali in partenza da tutti i capoluoghi della regione.

Da Udine il treno speciale partirà alle ore 5.35 e sarà a Postumia alle 10.43.

I biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte godono, come noto, la riduzione del 50 per cento da tutte le Stazioni delle Tre Venezie e danno diritto a quattro fermate intermedie su sei giorni di validità.

Il percorso potrà essere effettuato anche su tutti i treni ordinari compresi i diretti.

Stato Civile

(3 settembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2, nati morti n. 1 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Cozzi Vittorio fornaio con Meroi Lucia casalinga.

Matrimoni

Ciani Vito tracciante con Triscoli Ardemia casalinga.

Morti

Rigoli Attilio di Angela di anni 34 fonditore — Dorigo Luigi fu Angelo di anni 65 operaio.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 3 settembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	754 67	755.24	752.29
Pressione al mare	765.56	765.83	763.97
Temperatura	19.8	23.8	21.6
Umidità (0-100)	92	64	95
Vento Direzione	calma	calma	SE
Vento Forza			10
Nebulosità (0-10)	10	10	2
Stato del tempo	inc.	piovv.	seren.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0

Temperatura minima: 18,5

Acqua caduta: mm. 4,4

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 767, sul Mar Jonio

Pressione minima: 745, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 3. — (per telegrafo).

Francia 82 — Svizzera 529 — Londra 129.50 — New York 26.90 — Berlino 6.46 — Vienna 4 — Rumenia 13 — Belgio 76 — Spagna 411 — Praga 80 — Ungheria 0.0305 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 48.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 67.95.

Consolidato 5 per cento 90.37.

Obbligazioni Tre Venezie 67.75.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.18.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.55 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Parenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

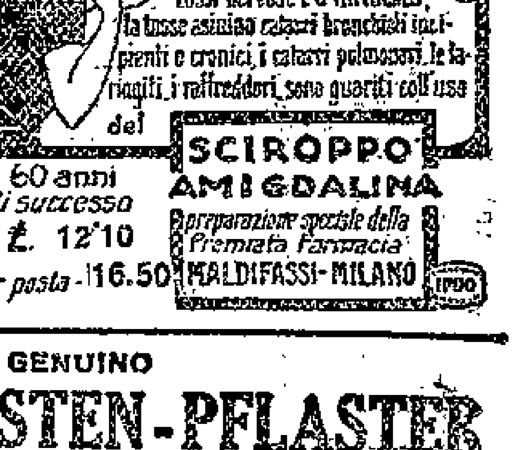
Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile


LE TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del SCIROPPO AMIGDALINA

60 anni di successo

L. 12'10

per posta L. 16.50

preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI-MILANO

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal

Tonico del Padre KOENIG - per i nervi

Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.

Cittaducale li 31 Gennaio 1904

« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico
« per i nervi è sempre l'ho trovato d'un'effi-
« cacia sorprendente, è utilissimo anche nelle
« forme d'epilessia. Dott. Yoof R.

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.

Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano

Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa

Koenig Medicine C°.- 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Formula che lo fornisce gratis.

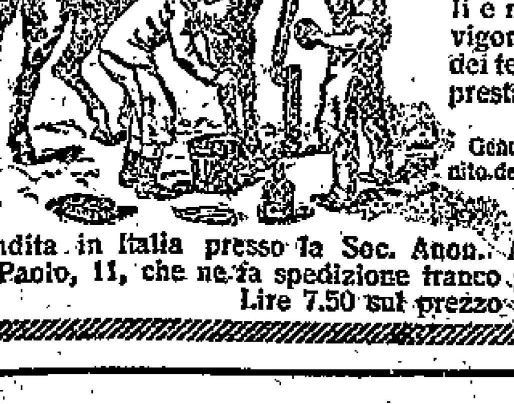
Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA

frizione per cavalli, preparato

DA FRANZ JOH. KWIZDA

R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria



Prezzo di una bottiglia

L. 38,50

Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.

Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.

Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

INSERZIONI A PAGAMENTO

sul "Giornale del Friuli"

esclusivamente presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE